



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2018 - 2020**

Quadro d'insieme

Il Piano triennale della *Performance* 2018-2020, elaborato dall'AgENZia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ó AGENAS (di seguito anche "AgENZia"), è stato sviluppato nel quadro del ciclo della performance Agenas, il cui processo di strutturazione, avviato con il Piano 2011-2013, è stato implementato negli anni successivi.

In linea di continuità con il passato, gli obiettivi strategici ed operativi delineati nel presente documento, come verrà peraltro evidenziato in dettaglio nel prosieguo della trattazione, sono correlati alle responsabilità poste in capo all'AgENZia di attuare i nuovi compiti alla stessa attribuiti negli ultimi anni dal legislatore.

Dal punto di vista metodologico, l'impianto finalizzato all'attuazione del processo di gestione della performance è stato sviluppato nel rispetto del quadro normativo del D.lgs. n.150/2009, come in parte integrato e modificato, sia dal D.lgs. n.74/2017, sia dal DPR n. 105/2016, in tema di nuove funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quel che concerne la misurazione e la valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni, assegnando alla stessa un rinnovato e rilevante ruolo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio del ciclo della performance. In quest'ottica, il presente documento, se, da una parte, continua a far riferimento, nel merito, ad alcuni dei principali criteri metodologici ed interpretativi contenuti nelle delibere n. 112/2010 e n. 6/2013 della ex Civit, , dall'altra recepisce le modalità di redazione del Piano della performance, contenute nelle "Linee Guida per il Piano della performance ó Ministeri (Dipartimento della Funzione Pubblica- Ufficio valutazione della Performance)", le quali, seppur focalizzate sulle peculiarità delle strutture dei ministeri, su indicazione del citato Dipartimento, sono da considerare di carattere generale e quindi possono essere estese, nelle more dell'adozione di specifiche linee guida, anche alle altre amministrazioni dello Stato.

Relativamente all'aggiornamento della documentazione attinente al ciclo della performance, che ha visto il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), si rappresenta come l'AgENZia abbia provveduto, in linea con quanto previsto in materia, rispettivamente dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, a rendere sempre più concreta ed effettiva la correlazione tra gli obiettivi di performance individuali e dell'organizzazione e quelli concernenti la prevenzione e il contrasto della corruzione ed il rafforzamento della trasparenza.

Dal lato dei contenuti, il Piano, oltre a riferirsi alle previsioni contenute nel Patto per la salute 2014-2016 relative alle attività dell'Agazia e agli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 19 marzo 2015, i quali integrano ed aggiornano le precedenti linee di indirizzo assunte nel 2009 e 2012, recepisce, altresì, il rinnovato ruolo e i principali compiti attribuiti di recente ad AGENAS dal legislatore, in particolare con: i) la legge n. 208/2015 (con riferimento ai piani aziendali di riqualificazione ed efficientamento degli enti del SSN); ii) la legge n. 24 dell'8 marzo 2017, (in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie) ed il successivo Decreto ministeriale del 29 settembre 2017 che istituisce presso l'Agazia l'Osservatorio delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità; iii) il Decreto ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 (concernente il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera).

A ciò si aggiungano le rilevanti iniziative promosse da Agenas in concerto con l'ANAC e il Ministero della salute in tema di integrità e trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto attiene, inoltre, all'integrazione del ciclo della performance con la programmazione strategica, richiamata dalle citate nuove Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica, si sottolinea come una parte consistente delle attività programmate da Agenas per il prossimo futuro - e dalle quali discendono gli obiettivi di performance per la propria struttura organizzativa - trovino un loro inquadramento nelle corrispondenti linee programmatiche riportate nella *«Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione ó anno 2018»*, di recente emanazione da parte dal Ministero della Salute, Ente vigilante dell'Agazia, in coerenza con il programma di Governo in materia sanitaria e nel rispetto delle compatibilità finanziarie.

In questo scenario, tenuto conto del principio in base al quale la valutazione delle attività riguarda l'Amministrazione nel suo complesso, il presente Piano intende declinare la *mission* e gli obiettivi strategici dell'Agazia, che vengono aggiornati annualmente nella loro specificità operativa, e fornire un quadro di sintesi degli elementi fondamentali riguardanti la gestione della performance di struttura (*performance organizzativa*), dalla quale discende poi quella individuale (*sia del personale dirigenziale che di comparto*), ed in particolare:

- la definizione di obiettivi correlati alla missione di AGENAS, all'attività delle unità operative ed alla diversa rilevanza che ogni struttura organizzativa assume in rapporto ai compiti assegnati da norme primarie e/o indirizzi del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo d'indirizzo politico amministrativo dell'Ente;

- l'individuazione dei target di risultato capaci di misurare, con modalità quantitative e qualitative diverse tra personale dirigente e personale di comparto, la realizzazione degli obiettivi annuali nel tempo e nell'andamento complessivo delle attività/processi soggetti alla valutazione.

Al riguardo, si precisa che nella declinazione degli obiettivi strategici per il 2018, l'impegno continuerà ad essere quello di rendere possibile una più efficace elaborazione e gestione degli obiettivi assegnati al personale dirigente, nell'ambito della priorità assegnata alla dimensione della performance organizzativa di ogni struttura interessata, quale elemento essenziale del miglioramento qualitativo dell'intera organizzazione e, come per gli anni precedenti, risulterà, in questo senso, rilevante il contributo delle risorse (*risorse finanziarie, risorse tecnologiche e risorse umane*), complessivamente impegnate nel ciclo della performance di Agenas.

In quest'ottica, con particolare riferimento al patrimonio delle risorse umane, il 2018 segna un'importante e decisiva svolta rispetto agli ultimi anni. La legge n. 27 dicembre n. 205, all'art. 1, ed in particolare al comma 445, prevede, infatti, che *«per il biennio 2018-2019, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'AGENAS può bandire, in deroga alle procedure di mobilità di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché ad ogni altra procedura per l'assorbimento del personale in esubero dalle amministrazioni pubbliche e nel limite dei posti disponibili nella propria dotazione organica, procedure concorsuali, per esami, per assunzioni a tempo indeterminato di 100 unità di personale, di cui 10 dirigenti di area III, 80 di categoria D a posizione economica di base, 7 di categoria C a posizione economica di base e 3 di categoria B a posizione economica di base, con una riserva di posti non superiore al 50 per cento per il personale non di ruolo, di qualifica non dirigenziale, che, alla data di entrata in vigore della presente legge, prestano servizio, con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di lavoro flessibile, ivi compresi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa da almeno tre anni, presso l'AGENAS»*.

Ciò posto, è indubbio che con tale provvedimento, come peraltro già auspicato più volte dalla stessa Corte dei Conti, l'Agenzia, avrà modo di strutturarsi maggiormente e ciò consentirà senz'altro un più efficace raggiungimento degli obiettivi organizzativi e istituzionali.

Si rappresenta, inoltre che, in virtù del nuovo scenario delineato dalla legge di stabilità per il 2018 sarà necessario prevedere, parallelamente alla riorganizzazione dell'attuale assetto normativo, organizzativo e funzionale dell'Agenzia, la revisione di alcuni dei contenuti del presente Piano.

1. Presentazione dell'Amministrazione

1.1 Missione e principali attività

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ó AGENAS - è un Ente pubblico non economico di rilievo nazionale. Istituita con decreto legislativo n. 266 del 30 giugno 1993 e s.m.i. e dotata di personalità giuridica, l'AGENAS è sottoposta alla vigilanza del Ministero della Salute e svolge, nella peculiare posizione che la vede interlocutore interposto tra il livello centrale e le Regioni, compiti di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, nonché di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria.

Il D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 recante "Riordino della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza Unificata" all'articolo 9, comma 2, lett. g), ha previsto, inoltre, che la Conferenza Unificata esprimesse gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia, i quali hanno determinato, nel corso del tempo, in seguito anche a successivi ed appositi indirizzi, emanati nel 2003 e 2007, un incremento sostanziale dei compiti e delle funzioni ed una maggiore specificazione di quelli già attribuiti dal legislatore.

Nell'ottica di favorire la migliore collaborazione tra i diversi livelli di governo del Sistema Sanitario Nazionale, l'Agenas realizza tali attività sulla base degli indirizzi espressi dalla Conferenza Unificata, sulla base delle previsioni del Patto per la salute 2014 ó 2016, nonché di quanto previsto dai provvedimenti legislativi in materia.

Le funzioni che svolge l'Agenas sono essenzialmente quelle di supporto tecnico operativo alle politiche di governo del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale ed in particolare l'attività dell'Ente si articola nella valutazione delle criticità organizzative, economiche, di efficienza gestionale delle aziende sanitarie e delle strutture territoriali, nonché di quelle relative all'efficacia degli interventi clinici.

Le disposizioni normative hanno accresciuto nel tempo i compiti dell'Agenzia, soprattutto per quel che riguarda l'attività di supporto tecnico da assicurare al Ministero della Salute in materia di valutazione della situazione delle singole Regioni, finalizzata a contribuire all'individuazione di quelle deficitarie, nonché a definire le linee generali degli interventi di riorganizzazione, di riqualificazione e potenziamento dei servizi sanitari regionali.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali attività sulle quali AGENAS è impegnata, con riferimento anche ai relativi provvedimenti normativi in materia.

- ❑ **Piani di riqualificazione e di efficientamento degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).** L'articolo 1, comma 579, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» prevede che *«Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), assicura, su richiesta della regione interessata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il necessario supporto agli enti interessati dai piani di rientro di cui ai commi da 528 a 536 e mette a disposizione, ove necessario, strumenti operativi per la presentazione del piano ed il perseguimento dei suoi obiettivi, nonché per l'affiancamento, da parte dell'AGENAS con oneri a carico del bilancio della medesima Agenzia, degli enti del Servizio sanitario nazionale per tutta la durata dei piani di rientro (1)»*.

Tale norma introduce misure volte a garantire il miglioramento della produttività degli enti del Servizio sanitario nazionale, mediante la predisposizione di appositi piani di rientro aziendali tesi a recuperare l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. A tal fine le Regioni dovranno individuare le Aziende ospedaliere pubbliche (AO), le Aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione delle ASL, che presentano criticità derivanti da disavanzi economico o gestionali e dal mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, per le quali chiedere il supporto da parte dell'Agenzia.

- ❑ Nei confronti del Ministero della Salute, l'Agenzia continua a svolgere o mediante una specifica convenzione - la funzione di **supporto tecnico o operativo all'affiancamento alle Regioni in Piano di rientro**. Tale affiancamento si realizza attraverso attività di supporto per il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di rientro, di valutazione della criticità dei sistemi sanitari delle Regioni e di elaborazione di proposte e modelli organizzativi da implementare per il superamento delle criticità rilevate, attraverso azioni mirate sul territorio regionale. Inoltre, l'Agenzia svolge attività di supporto al monitoraggio e valutazione della spesa sanitaria e dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

□ Nell'ambito del monitoraggio e valutazione, l'Agenas da diversi anni gestisce e coordina per conto del Ministero della salute le attività del **Programma Nazionale di valutazione Esiti (PNE)**. Il PNE ha assunto grande rilevanza nella valutazione e nel monitoraggio delle performance clinico o assistenziali, di volumi ed esiti, all'interno del Servizio Sanitario Nazionale e dei servizi sanitari regionali e i risultati di tale sistema di valutazione sono utilizzati ordinariamente tra gli indicatori che concorrono alla programmazione sanitaria, alle valutazioni costo o efficacia degli interventi delle strutture erogatrici e dell'operato dei direttori generali.

□ In attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 24 dell'8 marzo 2017, recante *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*, con il DM del 29 settembre 2017 del Ministero della salute è stato istituito presso Agenas l'**Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità**. L'Osservatorio prevede un modello di rete integrato e multilivello che consentirà di raccogliere e sistematizzare tutti i dati relativi agli eventi avversi e ai rischi sanitari con l'obiettivo di individuarne le cause ed evitare che possano ripetersi. A tal fine, Agenas collabora con il Ministero della Salute, con gli esperti regionali, con le società scientifiche, le associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie e le associazioni dei cittadini, affinché l'elaborazione di linee di indirizzo e di misure idonee per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario siano responsabilmente condivise, a tutti i livelli di responsabilità. Con questo obiettivo, verranno anche promossi percorsi di formazione specifici in tema di gestione del rischio clinico e della sicurezza delle cure. L'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità si colloca in continuità con l'attività di monitoraggio già svolto da Agenas attraverso l'Osservatorio Nazionale sui Sinistri e Polizze Assicurative e l'Osservatorio delle Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti, istituiti su mandato dell'Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008 Rep. Atti n. 116/CSR.

□ Il **Portale per la trasparenza dei servizi per la salute**. Il 29 settembre 2016, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis della legge 23 dicembre 1992, n. 662, ha approvato il documento recante il progetto *Portale della trasparenza dei servizi per la salute* (Rep. Atti n. 178/CSR del 29 settembre 2016).

Il progetto, secondo le tre linee di intervento ivi individuate, oltre a prevedere rispettivamente la creazione del portale della trasparenza dei servizi per la salute, la diffusione trasparente e più capillare dei dati del Programma Nazionale di Valutazione degli Esiti e l'integrazione delle

informazioni sull'applicazione dei diritti dei pazienti relativi alla assistenza sanitaria transfrontaliera prevista dalla normativa in materia, si pone l'obiettivo di rilanciare la comunicazione in sanità e, al contempo, rafforzare le sinergie già esistenti, dando corso ad una nuova fase operativa che vede nella partecipazione attiva delle Regioni la prima leva su cui basare la realizzazione di una proficua rete collaborativa.

□ **Il DM 2 aprile 2015, n. 70.** Nell'avvio del processo di revisione delle Reti clinico assistenziali in adempimento della funzione di coordinamento specificamente attribuita all'Agencia in questo ambito dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 *«Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»*.

Il punto 8 *«Reti ospedaliere»* dell'allegato al citato Decreto e, specificamente, il punto 8.1.1., prevede infatti che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale con particolare riferimento alle reti infarto, ictus, traumatologica, neonatologica e punti nascita, medicine specialistiche, oncologica, pediatrica, trapiantologica, terapia del dolore e malattie rare. Prevede altresì che *«per la definizione delle reti sopra elencate le regioni adottano specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-regioni sulle rispettive materie. Relativamente alle reti sopra elencate, per le quali non siano disponibili linee guida e raccomandazioni, è istituito uno specifico tavolo tecnico presso Age.nas composto da rappresentanti del Ministero della salute, di Age.nas, regioni e province autonome, con il compito di definire entro un anno dalla data di approvazione del presente decreto le relative linee guida e raccomandazioni, nonché di aggiornare quelle già esistenti, da sancire tramite Accordi in sede di Conferenza Stato-regioni»*.

Al fine di adempiere alle disposizioni contenute nel Regolamento per gli specifici ambiti che impegnano AGENAS e gli altri Soggetti istituzionali di cui al punto sopra richiamato, sono stati istituiti i seguenti organismi:

1. Tavolo Istituzionale per la revisione delle reti cliniche (TI)
2. Coordinamento tecnico-Scientifico (CTS)
3. Gruppo di Lavoro di Rete Clinica (GL di Rete).

A conclusione della prima fase dei lavori è stata redatta la bozza di Linee Guida per la revisione delle reti cliniche ed in particolare delle reti tempo dipendenti, corredata di allegati

tecnici recanti altresì gli indicatori di processo e di esito per il monitoraggio del funzionamento delle reti e per la valutazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali ospedale-territorio, trasmessa preliminarmente all'attenzione del Ministero della salute.

A riguardo, data la rilevanza della materia e della molteplicità di *stakeholder* interessati, il documento è stato posto in consultazione pubblica on line. A seguito della suddetta consultazione, il testo sarà trasmesso nuovamente al Ministero della salute ai fini del successivo inoltro alla Conferenza Stato Regioni per la prevista Intesa.

- La Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 357 (Legge Finanziaria per l'anno 2008), ha trasferito ad Agenas la gestione amministrativa del **Programma ECM** ed il supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua di cui all'art. 16-ter del D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 266 e s.m.i.. Nell'ambito delle funzioni di gestione dell'ECM affidate all'Agenas, sono inclusi anche i rapporti con altri interlocutori, quali i Provider e soggetti accreditati che erogano la formazione continua in sanità, per mezzo dei quali il professionista della salute si mantiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio Sanitario ed al proprio sviluppo professionale, nonché quelli con le Regioni che richiedono il supporto tecnico-operativo dell'Agenas nella gestione amministrativa del programma di accreditamento dei Provider regionali.

- La Cabina di Regia dell'**HTA (Health Technology assessment)**, istituita con Decreto del Ministro della salute 12 marzo 2015, in attuazione dell'articolo 26 del Patto per la salute 2014-2016, ha il compito di definire le priorità per la valutazione tecnica multidimensionale dei dispositivi medici sulla base dei criteri di rilevanza del problema di salute nonché di rilevanza, sicurezza, efficacia, impatto economico ed impatto organizzativo dei dispositivi medici, in coerenza con le linee guida europee in materia (EUnetHTA). Il ruolo di Agenas all'interno della Cabina di regia è quello di *promuovere e coordinare le attività di valutazione multidimensionale realizzate dall'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e dai presidi regionali e dai soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza di HTA operanti nel Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici*. L'attività di coordinamento svolta da Agenas nell'ambito delle attività di valutazione delle tecnologie sanitarie, infatti, si caratterizza per un approccio altamente multidimensionale e multidisciplinare finalizzato all'analisi delle implicazioni medico, cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali delle nuove tecnologie sanitarie. Tale approccio dell'HTA determina il coinvolgimento, a livello nazionale ed

internazionale, non solo del Ministero della salute e dell'ISS, ma anche delle Regioni e delle aziende del SSN, dei produttori delle apparecchiature biomediche e degli stakeholder di volta in volta interessati, quali: professionisti e operatori sanitari e/o loro associazioni, pazienti e/o loro associazioni, Policy maker, nonché Cittadini in generale.

□ **La collaborazione interistituzionale ANAC ó Ministero della salute - AGENAS**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'ANAC, è scaturito il lavoro del Tavolo Congiunto Ministero della salute ó ANAC ó AGENAS, che ha condotto all'elaborazione di una specifica sezione sulla sanità in sede di Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione ANAC n. 12/2015), cui è seguita la definizione dell'ulteriore aggiornamento della sezione sanità di cui alla Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (PNA 2016), frutto del lavoro di sette tavoli tecnici tematici congiunti.

In continuità con il percorso sopra descritto è stato stipulato il Protocollo d'intesa del 21 aprile del 2016 tra l'ANAC e il Ministero della salute ed il relativo Atto integrativo del 26 luglio 2016 al fine di condurre in maniera sistematica, condivisa e congiunta attività di verifica, controllo e valutazione anche sul campo, avvalendosi dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), in relazione all'attuazione e alla coerenza delle misure di trasparenza ed integrità e di prevenzione della corruzione adottate dalle Aziende sanitarie e dagli Enti assimilati del Servizio Sanitario Nazionale in conformità a quanto previsto contenuti nella Sezione sanità dell'Aggiornamento 2015 al PNA, di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 e nel PNA 2016 di cui alla determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016. In tale ambito, come previsto dal suddetto Protocollo, è stato istituito il Nucleo Operativo di Coordinamento (NuOC), composto complessivamente da tre rappresentanti rispettivamente del Ministero della salute, di ANAC e di AGENAS con funzioni consultive, propositive e di supporto nei confronti dell'ANAC nella realizzazione delle attività ispettive di competenza dell'Autorità e, in particolare, per la redazione di un programma di verifica speciale per il settore sanitario e per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a ispezione. A tal fine, in data 1 dicembre 2016, è stato formalizzato dal Consiglio dell'Autorità di ANAC il Registro del personale ispettivo previsto all'art. 2 del Protocollo, composto da personale di AGENAS e del Ministero della salute, a supporto delle attività di verifica dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione. In sede di rinnovo, per il prossimo triennio, del Protocollo d'intesa del 5 novembre 2014, ANAC e AGENAS si sono impegnate a fornirsi reciprocamente supporto tecnico ó operativo nelle attività di comune interesse nonché allo

scambio di strumenti, modelli e metodologie di studio e di analisi strategica dei settori e delle attività ad elevato rischio di corruzione, anche individuando meccanismi di gestione delle segnalazioni innovativi e di tutela del *whistleblower*, al fine di favorire il rafforzamento della trasparenza, prevenire i fenomeni corruttivi nel settore sanitario e contribuire a migliorare il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni sanitarie. In considerazione della complessa attività che ANAC, Ministero della salute e AGENAS stanno conducendo per mettere in luce ambiti di opacità, nonché per prevenire fattori distorsivi dell'organizzazione sanitaria che possono favorire anche fenomeni di corruzione, si ritiene che, per la massimizzazione dei risultati attesi, rispetto alla complessità delle indicazioni fornite dal PNA sezione sanità agli Enti del SSN, scaturenti dalle due Determinazioni dell'Autorità n.12/2015 e n.831/201, sia necessario concentrare nell'anno 2017 il maggiore sforzo nelle attività di verifica dell'effettiva adozione, recepimento e applicazione delle misure stesse nelle aziende sanitarie; ciò attraverso sia l'attività sistematica di monitoraggio, a cura dell'ANAC, dell'attuazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli Enti del SSN, sia attraverso verifiche congiunte mirate dei contesti aziendali che mostrino particolari criticità e/o interessati da segnalazioni di *malpractice*.

Tale attività si ritiene invero indispensabile anche per la ricognizione e la revisione degli ambiti di intervento in sede di attività congiunte tra ANAC, AGENAS e Ministero della salute anche ai fini dell'aggiornamento della sezione sanità del PNA per l'anno successivo a quello in corso, per supportare le scelte operative da evidenze oggettive derivanti dall'applicazione pratica di quanto già indicato nelle Determinazioni dell'Autorità e dalla misurazione e valutazione dell'impatto di tali indicazioni nelle organizzazioni sanitarie e nel sistema nel suo complesso.

Sempre sullo stesso fronte, ma con altro partner istituzionale, i Carabinieri del NAS, è stata realizzata, inoltre, un'intesa finalizzata a promuovere la più ampia collaborazione in ragione della complessità del sistema sanitario e della multidisciplinarietà degli interventi da porre in essere attraverso la partecipazione del personale indicato dal Comando dei Carabinieri del NAS, alle iniziative formative di Agenas, volte all'implementazione delle linee di attività strategiche per l'Agenzia quali :

- il corso di formazione in tema di valutazione e analisi delle performance delle aziende sanitarie istituito dall'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali nell'ambito delle proprie attività istituzionali e strategiche e nell'ambito del Protocollo d'intesa con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA);

- il corso di formazione in tema di appalti pubblici in sanità;
 - il corso di formazione specialistica multi tematico finalizzato a consentire un'efficace e concreta implementazione, attuazione e monitoraggio dei piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) nelle aziende sanitarie e negli enti ad esse assimilati, nell'ambito di un accordo di collaborazione con ANAC e SNA.
- Operando con una struttura a matrici Agenas attua inoltre programmi e partecipa a **Progetti di ricerca** trasversali alla sua struttura organizzativa. Tali progetti di ricerca vedono coinvolti: Enti del Servizio sanitario nazionale, università pubbliche e private, associazioni di cittadini e pazienti, associazioni professionali e di categoria, associazioni e fondazioni di diritto pubblico ed altri enti privati. Si tratta di iniziative di varia natura, caratterizzate da elementi di forte innovatività e da una durata limitata nel tempo, inseriti tra l'altro nelle linee progettuali attuative delle linee programmatiche approvate dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente, rientranti: (i) nella ricerca finanziata con risorse proprie (cd. autofinanziati); (ii) nella ricerca corrente; (iii) nella ricerca finalizzata; (iv) nell'attività svolta nell'ambito del programma elaborato dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), in cui AGENAS presenta proposte di progetti esecutivi approvati dagli organi competenti; (v) nei progetti di ricerca finanziati in ambito internazionale e/o con finanziamenti europei.
- Di recente, l'Agenzia ha promosso una intensa **attività di cooperazione internazionale**, rapportandosi con gli organismi e le istituzioni competenti di livello nazionale, europeo ed internazionale, tra i quali: la Commissione europea e le sue agenzie esecutive che si occupano degli specifici programmi di finanziamento; gli omologhi enti europei dell'Agenzia; le reti di carattere europeo ed internazionale con cui l'Agenas ratifica accordi o intrattiene rapporti di carattere informale (es. INHTA, *euroscan international network*, ecc.) nonché le Organizzazioni internazionali, in particolare l'OCSE.

1.2 Organizzazione

Il funzionamento di AGENAS è disciplinato dalle previsioni contenute nello Statuto adottato il 4 aprile 2013, il quale, nel rispetto delle modalità di organizzazione dell'Ente sulla base del principio di separazione tra compiti di programmazione ed indirizzo, di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, determina le attribuzioni degli Organi con le relative modalità di funzionamento, nonché i compiti istituzionali affidati all'Agendas con l'articolazione della relativa struttura organizzativa.

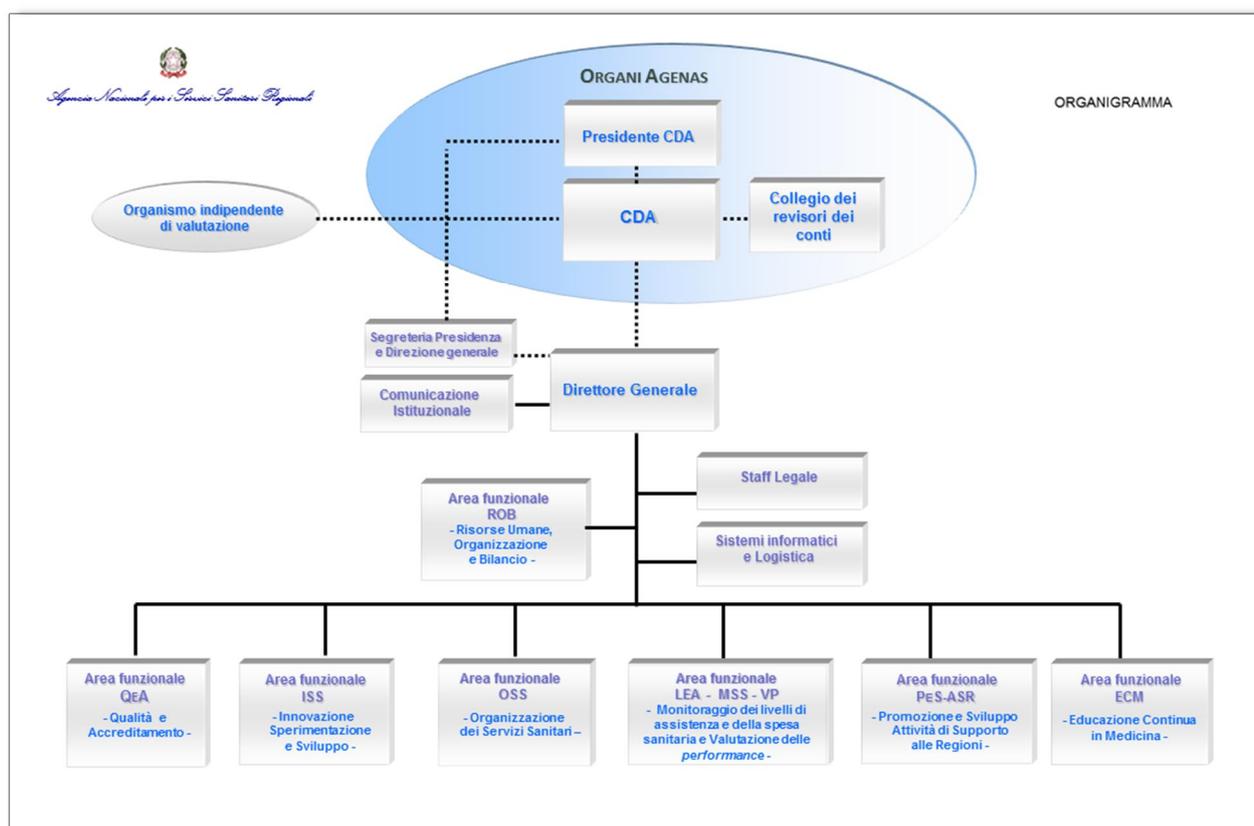
La gestione amministrativo-contabile e l'ordinamento del personale dell'Agenzia sono disciplinati dal *Regolamento di amministrazione e del personale*, approvato con DM del 28/12/2011, così come modificato dal DM del 23/9/2013. (G.U. 20 dicembre 2013, n.298).

Attualmente l'Agendas è articolata in Aree Funzionali e in strutture trasversali

La responsabilità gestionale è affidata al Direttore Generale, che si avvale di una dotazione organica composta da 46 unità di personale, 7 dei quali dirigenti di livello non generale.

Per quanto attiene l'attuale dimensione organizzativa dell'Ente, nell'organigramma, di seguito riportato, sono evidenziate le principali attività dell'Agenzia, raggruppate attraverso le relative strutture di vertice e quelle operative.

Figura 1



1.3 Personale

In applicazione delle misure introdotte in tema di contenimento della spesa pubblica, negli anni recenti, la dotazione organica di AGENAS è stata progressivamente ridotta da sessanta unità, di cui dodici dirigenti, a quarantanove unità all'inizio del 2013, di cui sei dirigenti. Ai sensi poi dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013 la dotazione organica dell'Agenzia è stata ridotta a quarantasei unità.

Con la recente Legge di bilancio 23 dicembre 2018 n. 205, è stata rideterminata la dotazione organica di AGENAS in 146 unità di personale prevista la possibilità per l'Agenzia, nell'arco temporale 2018-2019, di bandire apposite procedure concorsuali per l'assunzione in servizio di ulteriori 100 unità, tra personale dirigenziale e personale di comparto.

Attualmente, in riferimento al Regolamento di amministrazione e del personale, la dotazione organica del personale complessiva, al 31.12.2017, risulta costituita da quarantasei unità, delle quali sette figure dirigenziali - di cui cinque dell'Area III (tre per la dirigenza amministrativa e due per quella sanitaria) e due dell'Area IV (dirigenza medica) - e da trentanove unità del comparto.

In particolare, nella tabella sotto riportata, è evidenziata la distribuzione tra Dirigenti e Personale di comparto a tempo indeterminato e di questi ultimi la distribuzione per le diverse Aree funzionali e la Direzione.

Inoltre, per una corretta rappresentazione del grado di assorbimento delle risorse connesse con le attività oggetto del ciclo della performance, è opportuno ricordare che l'Agenzia si avvale, nella fase attuale, anche di collaboratori ed esperti, rispetto al quale la predetta previsione normativa potrà sicuramente contribuire a determinare un progressivo ridimensionamento.

Figura 2

STRUTTURA DEL PERSONALE AL 31.12.2017	
Totale Organico	46
Dirigenti 2° fascia	7
Dipendenti tempo indeterminato	39
	↓
di cui <i>in comando</i> presso altre Amministrazioni	8
di cui <i>operativi</i> per Direzione ed Aree Funzionale	31
	↓
Direzione Generale	2
Area Funzionale R.O.B. (<i>Risorse umane, Organizzazione e Bilancio</i>)	12
Area funzionale Q.e A. (<i>Qualità ed Accreditamento</i>)	5
Area funzionale I.S.S. (<i>Innovazione, Sperimentazione e Sviluppo</i>)	4
Area funzionale LEA ó MSS-VP (<i>Monitoraggio dei livelli di assistenza e della spesa sanitaria e Valutazione delle Performance</i>)	2
Area funzionale ECM (<i>Educazione Continua in Medicina</i>)	6

1.4 Bilancio

Per quanto concerne *le risorse finanziarie*, il bilancio di previsione 2018 dell'Agenzia, approvato nella seduta del CdA del 20 dicembre 2017, evidenzia entrate pari ad euro 27.732.297, così articolate:

- Trasferimenti correnti per euro 7.852.097 (pari al 28,3% del totale).

In questa voce sono ricompresi sia i finanziamenti istituzionali, sia i finanziamenti per progetti e convenzioni stipulate dall'Agenzia con Enti pubblici, Enti Privati ed Internazionali. In particolare:

- Euro 2.946.669 per contributo ordinario dello Stato ó Ministero della Salute;
- Euro 2.221,934 per trasferimenti correnti da Ministeri inerenti al finanziamento da parte del Ministero della Salute per la Ricerca corrente e per i progetti di HTA;

- Euro 1.367.500 per trasferimenti correnti da Regioni e province autonome;
 - Euro 182.000 per trasferimenti correnti da aziende sanitarie locali;
 - Euro 30.800 per trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali per Convenzioni e accordi stipulati;
 - Euro 840.052 per trasferimenti correnti dall'Unione europea;
 - Euro 40.000 per trasferimenti dalla Repubblica di San Marino per un Accordo di collaborazione stipulato.
- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni per un totale di euro 16.000.000, (pari al 57,8% del totale), di cui:
 - Euro 15.500.000 per entrate di cui all'articolo 92, comma 5 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (tariffe), relativi al Sistema Nazionale per la formazione Continua (ECM);
 - Euro 500.000 da convenzioni stipulate con le Regioni relativamente al Sistema Nazionale per la formazione Continua (ECM).
 - Rimborsi e altre entrate correnti per euro 275.200.

A fronte di tale dinamica, sul versante delle entrate, si stima per il 2018 un volume di spesa complessivo - al netto delle partite di giro - pari a euro 27.732.297; si prevede, pertanto, che il bilancio di previsione possa chiudersi in pareggio.

Tali importi sono da ritenersi sostanzialmente stabili, con la previsione di qualche leggera oscillazione, anche per il successivo biennio 2019 e 2020.

Un'utile rappresentazione delle dinamiche che interessano il bilancio dell'Agenzia è fornita anche dagli indici sintetici dell'ultimo triennio, rappresentati nella figura seguente, ad esclusione del 2017, i cui dati saranno evidenziati nel prossimo bilancio consuntivo 2017, da sottoporre all'approvazione del CdA dell'Ente.

Figura 3

Indici	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria (entrate proprie/totale entrate)	59,58	65,50	67,80
Dipendenza finanziaria (entrate da trasferimenti statali/totale entrate)	25,94	29,90	26,20
Incidenza spesa personale (personale dipendente/totale spese)	16,22	19,80	12,70
Rigidità della spesa corrente (impegni per spese personale/accertamenti entrate correnti)	12,40	11,20	10,11
Equilibrio di bilancio (accertamenti/impegni)	130,77	176,60	125,30

Al riguardo, va sottolineato che, in riferimento alle dinamiche sopra descritte e tenuto conto dell'ampiezza e della complessità delle attività assegnate ad Agenas, nell'ambito del potenziamento degli strumenti di controllo interno, nel corso del 2018 sarà ulteriormente implementata l'attività relativa al Controllo di Gestione (CdG), già avviata nel 2017 con l'individuazione di Centri di Costo, in riferimento all'articolo 4 del d.lgs. 286/1999, che individua espressamente il CdG tra gli «*strumenti di controllo interno*» di cui la PA deve dotarsi, nell'ambito del processo di riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta.

In particolare, per Agenas, l'introduzione del CdG, oltre a contribuire a fornire ulteriori evidenze utili al ridisegno organizzativo dell'Agenzia in funzione dei nuovi compiti e funzioni assegnati, è in grado di poter rappresentare efficacemente nel tempo:

- uno strumento di guida del comportamento individuale e organizzativo in linea con gli obiettivi strategici dell'Agenzia;
- un utile supporto alla misurazione delle *performance* ed alla responsabilizzazione su parametri-obiettivo, collegata all'attribuzione di incentivi monetari, insieme ad un migliore perfezionamento degli stessi indicatori di *performance*.

Nella figura che segue, è sinteticamente rappresentato il ruolo del CdG nel ciclo della pianificazione, programmazione, gestione e controllo dell'Agenzia.

Figura 4



1.4.1. Correlazione tra la Relazione di bilancio ed il Piano della Performance

In riferimento alle modalità di raccordo ed integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, esiste un necessario legame, all'interno dell'Ente, tra la Relazione al Bilancio di previsione ed il Piano della Performance. Si tratta, infatti, dei due strumenti attraverso i quali l'Agencia attua gli obiettivi e le strategie che si è prefissata nell'ambito delle sue finalità istituzionali, in coerenza con gli indirizzi ricevuti, le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

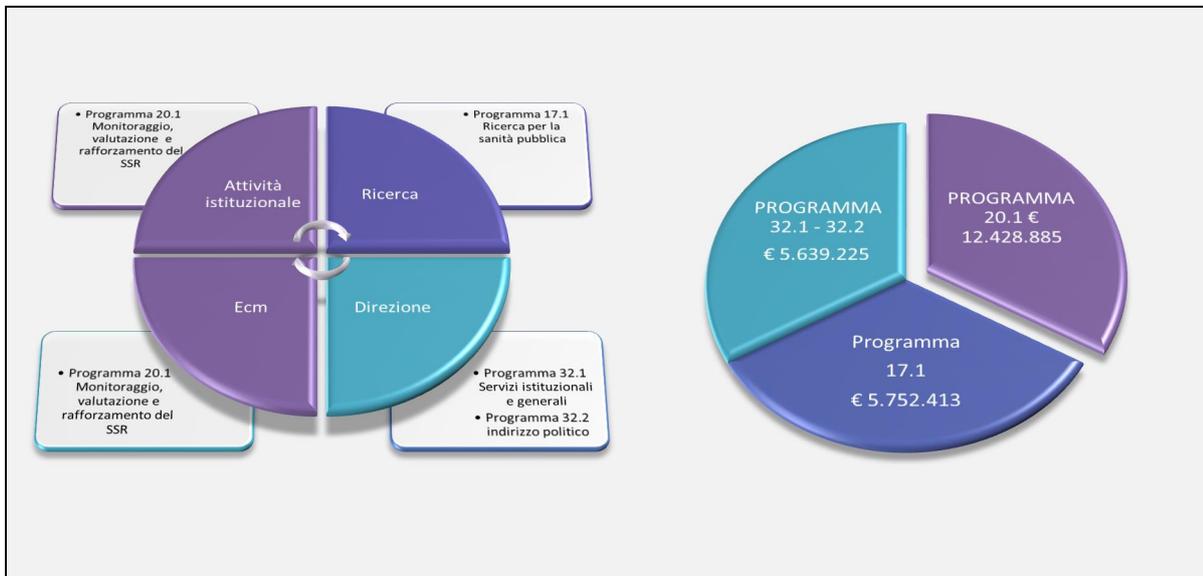
Solo da una stretta connessione tra il Piano della performance ed il Bilancio di previsione, la cui relazione d'accompagnamento già prevede una serie di criteri per la formulazione delle previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite, si riesce infatti a perseguire:

- la coerenza contenutistica dei due documenti;
- il raccordo nella tempistica d'adozione, da parte del CdA, dei due atti;
- l'identità dei soggetti a cui spetta attuare le scelte programmate;

- l'integrazione degli strumenti e dei sistemi a supporto dei processi.

Con il Bilancio di Previsione 2018, Agenas mantiene come riferimento il quadro normativo della Legge n. 196 del 31 Dicembre 2009 e s.m.i. (*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica*), la quale, nel prevedere la ripartizione della spesa tra missioni, programmi e capitoli, nonché la suddivisione dei programmi, a loro volta, in macroaggregati distinti secondo la natura economica della spesa, ha permesso una nuova rappresentazione dei dati di bilancio dell'Ente. Tale rappresentazione, riportata in sintesi nella figura seguente, contempla, infatti, la definizione degli obiettivi perseguiti e le attività da svolgere con le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e disponibili, nonché la conseguente integrazione, anche ai fini della gestione, del punto di vista funzionale con quello economico.

Figura 5



2. La Pianificazione triennale e la Programmazione annuale

Il Piano strategico ed operativo che per il prossimo triennio, ed in particolare a partire dall'anno in corso, Agenas intende perseguire, in riferimento ai nuovi ruoli e compiti che la normativa in materia le assegna, si articola sostanzialmente lungo tre missioni principali: due istituzionali di *line* - *Tutela della salute* e *Ricerca e innovazione* - ed una di staff - *Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni di Competenza* -, secondo la rappresentazione riportata nella figura 6. Da queste, l'Agenzia intende declinare gli obiettivi di attività strategica ed operativa, che sono illustrati in dettaglio nel paragrafo successivo.

Figura 6

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI						ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
						COMPETENZA	CASSA
Missione:	020	TUTELA DELLA SALUTE					
Programma:	020.1	Programma monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari regionali					
Cofog:	07.4	SERVIZI DI SANITA' PUBBLICA				12.428.885,00	14.400.895,00
			Totale	Programma monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi	12.428.885,00	14.400.895,00	
			Totale	TUTELA DELLA SALUTE	12.428.885,00	14.400.895,00	
Missione:	017	RICERCA E INNOVAZIONE					
Programma:	017.1	Programma Ricerca per il settore della sanità pubblica					
Cofog:	07.5	R&S PER LA SANITA'				5.752.413,00	8.279.400,00
			Totale	Programma Ricerca per il settore della sanità pubblica	5.752.413,00	8.279.400,00	
			Totale	RICERCA E INNOVAZIONE	5.752.413,00	8.279.400,00	
Missione:	032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Programma:	032.1	Programma Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni di competenza					
Cofog:	04.9	AFFARI ECONOMICI N.A.C.				5.639.225,00	7.331.861,00
			Totale	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni di competenza	5.639.225,00	7.331.861,00	
Programma:	032.2	Programma Indirizzo politico				306.774,00	451.870,00
Cofog:	04.9	AFFARI ECONOMICI N.A.C.				306.774,00	451.870,00
			Totale	Indirizzo politico	306.774,00	451.870,00	
			Totale	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.945.999,00	7.783.731,00	
Missione:	099	SERVIZI IN CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Programma:	099.1	Programma in conto terzi e partite di giro					
Cofog:	04.9	AFFARI ECONOMICI N.A.C.				3.605.000,00	4.097.493,00
			Totale	Programma in conto terzi e partite di giro	3.605.000,00	4.097.493,00	
			Totale	SERVIZI IN CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.605.000,00	4.097.493,00	
				Totale Spese	27.732.297,00	34.561.519,00	

Relativamente alla prima missione (*Tutela della salute*), le finalità del finanziamento del relativo programma *Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei Sistemi Sanitari Regionali* sono rivolte alla creazione al sostegno, e al rafforzamento della cultura della valutazione, della legalità, dell'etica professionale e della competenza nell'ambito della sanità italiana a tutti i livelli.

Per quanto attiene la seconda missione (*Ricerca e innovazione*), la *Ricerca per il settore attinente alla sanità pubblica* è stata strutturata per tipologia di finanziamento della ricerca: corrente, finalizzata, CCM, e altri programmi di ricerca, i quali includono le collaborazioni ed importanti accordi di ricerca con Enti e Istituzioni in campo nazionale, comunitario ed internazionale. Al riguardo, con l'approvazione, nel mese di ottobre 2016 in sede di Comitato Tecnico Sanitario di cui al D.M. 20 maggio 2015, del Piano triennale di ricerca corrente 2016-2018 definito dall'Agenzia sulla base delle specifiche finalità istituzionali e delle competenze assegnate da fonti normative, regolamentari e pattizie, nonché dagli indirizzi della Conferenza

Unificate, sono state individuate alcune Aree e 13 linee di ricerca, rispondenti alla *mission* istituzionale e legate tra loro in modo sistemico.

Con la terza missione, relativa alle attività di staff dell'Ente (*Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche*), vengono evidenziati due programmi distinti: *“Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni di Competenza”* e *“Indirizzo politico”*, in virtù della quale, il primo ingloba, al suo interno, oltre ai Servizi istituzionali e generali, il Piano di Comunicazione istituzionale ed i Sistemi informatici, mentre il secondo attiene all'attività relativa agli Organi di indirizzo politico- amministrativo dell'Agazia.

In riferimento alle missioni sopra menzionate, nelle quali sono comprese, a vari livelli, le specifiche funzioni che l'Agazia ormai pienamente ricopre nell'ambito del sistema, tutte sostanzialmente finalizzate alla creazione, al sostegno ed al rafforzamento della cultura della valutazione e del monitoraggio, della legalità, dell'etica professionale e della competenza in campo sanitario, in sede di predisposizione della relazione al Bilancio di Previsione 2018, che è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 20 dicembre 2017, sono state individuate le linee strategiche di attività, di seguito riportate, sulle quali sarà concentrata l'azione di Agenas nel prossimo triennio e che troveranno una loro fase attuativa già nel corso del 2018.

✓ **PIANI DI RIQUALIFICAZIONE E DI EFFICIENTAMENTO DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN)** I piani di efficientamento e di riqualificazione aziendale di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici, costituiscono un importante passaggio logico ed operativo per la sanità nazionale poiché agiscono sugli elementi direttamente coinvolti nella erogazione dell'assistenza sanitaria e consentono di focalizzare gli sforzi sulle criticità del sistema sanitario. In questo senso, il ruolo di AGENAS nelle attività di affiancamento e di supporto alle aziende in piano di efficientamento e riqualificazione, presenta, per il profilo istituzionale dell'Agazia, un valore aggiunto nelle interrelazioni con il Ministero della salute e le Regioni.

Al riguardo, nel corso dell'ultimo biennio, l'attività di Agenas ha contemplato la metodologia e gli strumenti operativi per la conduzione delle suddette iniziative e sono stati effettuati importanti investimenti formativi di II livello e di addestramento, sia per l'accrescimento e il consolidamento delle risorse professionali interne, sia per la implementazione di un elenco di professionisti afferenti all'Area VII dell'Albo degli esperti e dei collaboratori di AGENAS con

specifiche competenze ed esperienze in materia di organizzazione sanitaria e dei relativi servizi, nonché in tema di misurazione, analisi, monitoraggio e valutazione delle performance delle aziende sanitarie.

Relativamente alle attività di programmazione, nel corso del 2018, in relazione all'avvenuta formalizzazione da parte dei Ministeri, del mandato di affiancamento alle Aziende sanitarie delle Regioni Sicilia e Calabria - da queste ultime individuate quali aziende interessate dai piani di efficientamento e di riqualificazione - è previsto l'avvio di tali attività da parte dell'Agenzia, attraverso l'attivazione di specifici team di esperti preposti allo svolgimento delle operazioni di affiancamento anche *in loco*, guidati, ciascun team, da un coordinatore con i previsti requisiti di competenza ed esperienza. Attualmente, il numero delle strutture sanitarie per le quali l'Agenzia deve poter assicurare l'affiancamento, in virtù delle richieste ad oggi formalizzate dai Ministeri, si attesta su circa 11 aziende, fatte salve eventuali ulteriori richieste di affiancamento che dovessero essere formalizzate ai Ministeri e sopraggiungere in corso d'anno. L'avvio delle suddette attività di affiancamento è previsto comunque a seguito dello svolgimento delle attività preliminari e preparatorie consistenti in incontri con le Regioni e Direzioni aziendali interessate e nella sottoscrizione con le medesime di atti formali disciplinanti le modalità e condizioni di svolgimento delle relative attività.

✓ **PROGRAMMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI (PNE)**

Il Programma Nazionale Esiti (PNE) rappresenta ormai nel Servizio Sanitario Nazionale un consolidato strumento di valutazione degli esiti degli interventi sanitari. Dal 2017 il PNE è parte integrante di ambiti di attività più ampi affidati all'Agenzia, quali i Piani di riqualificazione ed efficientamento delle Aziende ospedaliere e la realizzazione, quale soggetto attuatore, del Portale della trasparenza dei servizi per la salute, e rappresenta sicuramente una conferma dell'affidabilità dello strumento, determinando al contempo la necessità di investimento per il rafforzamento e l'ampliamento del Programma stesso.

Nell'ambito dell'attività ulteriormente programmata, è previsto, per il 2018, il consolidamento degli indicatori già presenti nel PNE, mentre verranno sviluppati indicatori relativi all'ambito territoriale, derivati da consolidati PDTA. Inoltre, saranno definiti nuovi indicatori derivabili dall'introduzione della nuova versione della SDO e da quanto emergerà dalla Commissione per la valutazione degli esiti in rapporto al volume delle prestazioni. Inoltre, un'ulteriore area di sviluppo che verrà avviata riguarderà l'inserimento nel PNE di indicatori derivati dall'esperienza e dalla valutazione degli Esiti degli stessi pazienti (PREMS e PROMS).

✓ **PROGETTO INTERREGIONALE "PORTALE DELLA TRASPARENZA DEI SERVIZI PER LA SALUTE"**

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis della legge 23 dicembre 1992, n. 662, in data 29 settembre 2016, ha approvato il documento recante il progetto "Portale per la trasparenza dei servizi per la salute". Il progetto, sviluppato secondo tre linee di intervento, oltre a prevedere rispettivamente la creazione del portale della trasparenza dei servizi per la salute, la diffusione trasparente e più capillare dei dati del Programma Nazionale di Valutazione degli Esiti e l'integrazione delle informazioni sull'applicazione dei diritti dei pazienti relativi alla assistenza sanitaria transfrontaliera prevista dalla normativa in materia, si pone l'obiettivo di rilanciare la comunicazione in sanità e, al contempo, rafforzare le sinergie già esistenti, dando corso ad una nuova fase operativa che vede nella partecipazione attiva delle Regioni la prima leva su cui basare la realizzazione di una proficua rete collaborativa e assicurando l'integrazione e l'armonizzazione con quanto già sviluppato o in corso di sviluppo presso il Ministero della salute e le Regioni.

Nell'ambito del progetto, che rappresenta, peraltro, l'attuazione dell'articolo 15, comma 25 bis della Legge 135/2012, inclusa nell'ambito delle misure per la razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria, l'Agenzia riveste il ruolo di soggetto attuatore, al fianco della Regione Veneto, la quale è stata individuata come regione capofila e sotto la guida di una Cabina di regia, a cui sono state affidate funzioni di indirizzo e monitoraggio delle attività.

L'attivazione del progetto, la cui durata è di 36, è prevista nel corso del 2018.

✓ **MONITORAGGIO DELLA SPESA**

Nell'ambito delle attività di misurazione, analisi, valutazione e monitoraggio, nel prossimo biennio ed in particolare, nel corso del 2018, sarà ulteriormente implementato il monitoraggio e l'analisi della spesa sanitaria in rapporto alle prestazioni erogate ed alle principali variabili che la influenzano, ossia qualità, efficienza ed equità. Tale attività consente di effettuare un'analisi accurata dell'andamento e della distribuzione della spesa sanitaria nel nostro Paese. Inoltre sarà assicurato il monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), anche in relazione alle performance organizzative, al fine di verificare se i LEA siano uniformemente ed equamente assicurati su tutto il territorio.

✓ OSSERVATORIO NAZIONALE DELLE BUONE PRATICHE SULLA SICUREZZA IN SANITÀ

In attuazione alla Legge n. 24 dell'8 marzo 2017 *«Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario»*, il D.M. 29 Settembre 2017 del Ministero della salute, ha istituito presso AGENAS *l'Osservatorio Nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità*. Al riguardo, il decreto, oltre ad attribuire, all'articolo 1, al Direttore generale dell'Agenzia funzioni di coordinamento dell'Osservatorio, al comma 3, stabilisce che le funzioni di supporto tecnico o scientifico alle attività del medesimo siano svolte dall'Agenzia.

All'Osservatorio compete : i) di acquisire dai Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente i dati regionali relativi ai rischi ed eventi avversi ed eventi sentinella, nonché agli eventi senza danno, alle tipologie dei sinistri, alle cause, all'entità, alla frequenza e all'onere finanziario del contenzioso; ii) di individuare idonee misure per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario e per il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure da parte delle strutture sanitarie, nonché per la formazione e l'aggiornamento del personale esercente le professioni sanitarie anche attraverso la predisposizione di linee di indirizzo, avvalendosi delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie; iii) di effettuare, sulla base dei dati acquisiti dai Centri per la gestione del rischio sanitario, il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure a livello nazionale.

Per il 2018, è previsto l'effettivo avvio delle attività dell'Osservatorio, rispetto alle quali l'AGENAS garantirà il proprio supporto tecnico o scientifico, ai fini del corretto assolvimento dei compiti e per la definizione della documentazione e delle proposte da sottoporre all'approvazione dell'Osservatorio, attraverso servizi strumentali e competenze professionali messe a disposizione dalle Aree funzionali e di staff dell'Agenzia. In questo senso, è previsto lo sviluppo e la sperimentazione di interfacce informatiche, mentre saranno avviate specifiche attività di audit per la verifica della qualità dei dati regionali ed effettuate elaborazioni e calcoli di specifici indicatori sulla sicurezza (PSI o Patient Safety Indicators).

Contestualmente, sarà avviata un'attività di promozione delle relazioni con i partners istituzionali, nazionali, regionali, dell'Unione Europea, internazionali e con gli stakeholders di riferimento. È prevista, inoltre, presso l'Agenzia, la segreteria dell'Osservatorio, alla quale sono affidati i compiti di supporto organizzativo ed amministrativo.

✓ **COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE ANAC ó MINISTERO DELLA SALUTE - AGENAS**

Come già accennato nel capitolo 1 del presente documento, le attività in materia di integrità e trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale condotte dall'Agazia negli ultimi due anni trovano una loro attuazione a partire dal Protocollo di intesa siglato da AGENAS con l'ANAC nel mese di novembre 2014, dal Protocollo d'Intesa siglato dal Ministero della salute con l'ANAC nel mese di aprile 2016 e dal relativo Atto integrativo sottoscritto tra Ministero della salute ó ANAC-AGENAS del mese di luglio 2016. Nel corso del 2017, l'Agazia, in quanto componente del Nucleo Operativo di Coordinamento (NuOC) insieme al Ministero della Salute e ANAC, Nucleo istituito nell'ambito del citato Protocollo ANAC ó Ministero della salute, con proprio personale specificatamente selezionato e iscritto al Registro del personale ispettivo istituito ex art. 2 del citato Protocollo d'Intesa di aprile 2016, ha partecipato, a supporto di ANAC, alle attività di verifica su tre aziende sanitarie, volte ad accertare il grado di attuazione da parte degli Enti del SSN dei Piani Triennali di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed Integrità e delle relative misure, sia alle altre iniziative promosse, nell'ambito del NuOC, in tema di formazione specifica per il personale coinvolto, inclusi i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Per il 2018, oltre alle attività ispettive a supporto di ANAC, che continueranno su circa una decina di aziende sanitarie, è programmata, con le stesse modalità con le quali si è svolta la collaborazione per l'aggiornamento della sezione sanità del Piano Nazionale Anticorruzione, l'attivazione di specifici tavoli per la trattazione di tematiche inerenti la tracciabilità finanziaria di alcune prestazioni sanitarie e sociosanitarie, nonché per la definizione di linee guida, a supporto degli Enti del SSN, per la definizione di un regolamento interno sull'accesso, il quale preveda la disciplina delle due ulteriori forme, quali l'accesso civico e l'accesso generalizzato, ai sensi all'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

✓ **RETI CLINICHE**

Con l'emanazione del Decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70 che reca il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, è stato avviato il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera.

In questo contesto, già nel corso del 2017, l'Agazia, in merito alla funzione di coordinamento specificamente attribuita dall'art. 1 del citato decreto, ha attivato la propria collaborazione con i Tavoli tecnici istituiti dal Ministero della salute per la stesura della linee guida per la

definizione dei criteri di ammissione ai trattamenti ospedalieri finalizzati a valutare e selezionare i pazienti ai fini dell'ammissione al percorso di cura e distinguere l'ammissione e la proposta di aggiornamento degli standard per l'alta specialità. In particolare, al fine di adempiere alle disposizioni contenute nel Regolamento per gli specifici ambiti che impegnano AGENAS e gli altri Soggetti istituzionali, sono stati istituiti i seguenti organismi:

1. Tavolo Istituzionale per la revisione delle reti cliniche (TI)
2. Coordinamento tecnico-Scientifico (CTS)
3. Gruppi di Lavoro tecnici specifici di Rete Clinica (GL di Rete).

Il TI, istituito da AGENAS, che lo presiede e lo coordina ed è composto da rappresentanti di AGENAS, del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e si avvale del supporto tecnico del Coordinamento Tecnico-Scientifico (CTS), il quale a sua volta prevede il coinvolgimento di ISS, AIFA, delle Società scientifiche di settore, di IPASVI, dei MMG e altre professioni sanitarie e di Cittadinanzattiva. A conclusione di una prima fase dei lavori sono state definite e trasmesse al Ministero della salute per il conseguente iter in Conferenza Stato-Regioni per il previsto Accordo, le Linee Guida per la revisione delle reti clinico assistenziali tempo dipendenti per i seguenti ambiti: *neonatologica e punti nascita, cardiologica per l'emergenza, ictus e trauma*. Sono stati, inoltre, completati i lavori inerenti le *Linee di indirizzo clinico-organizzative per la prevenzione delle complicanze legate alla gravidanza* e la *Rete medicina trasfusionale*, anch'essi trasmessi al Ministero della salute per il conseguente passaggio in Conferenza Stato-Regioni. Sono, altresì, in fase di completamento i lavori per le *Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale*, già in consultazione pubblica sul sito istituzionale di AGENAS e le linee di indirizzo per *La riorganizzazione dei servizi territoriali (Re.Se.T) e l'integrazione dell'assistenza ospedale- territorio*.

Per il 2018 è programmata la prosecuzione delle attività di revisione delle reti cliniche, in relazione alle priorità che il TI vorrà esprimere, e dalle attività derivanti dal ruolo di coordinamento funzionale attribuito in capo ad AGENAS dalla recente Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) del 21.09.2017 e dal relativo decreto ministeriale 2 febbraio 2018 nonché, in prospettiva, della riorganizzazione delle reti delle malattie rare e della rete dei trapianti. Inoltre, anche al fine dell'individuazione di possibili ambiti di miglioramento, è previsto il potenziamento della funzione di monitoraggio del livello di implementazione e di funzionamento delle reti clinico assistenziali già oggetto di Atti di indirizzo.

✓ **SUPPORTO AL PROGRAMMA NAZIONALE ECM**

In riferimento al «Programma nazionale di formazione continua in medicina - ECM», nel 2018, l'Agazia, nella prosecuzione delle attività istituzionali di supporto gestionale ed amministrativo alla Commissione nazionale per la formazione continua, curerà, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-regioni del 2 febbraio 2017, pubblicato nella G.U. n. 274 del 23.11.2017, le attività di adeguamento del sistema alla nuova normativa e di redazione ed applicazione dei previsti manuali applicativi, da sottoporre all'approvazione della Commissione nazionale al fine di razionalizzare ed uniformare i principi regolanti la materia su tutto il territorio nazionale e garantire un costante monitoraggio e sviluppo della qualità nell'offerta formativa. Al riguardo, è programmato anche il supporto, sia delle attività di verifica dell'Osservatorio nazionale per la qualità della formazione continua in sanità, sia le attività di armonizzazione e monitoraggio regionale del Comitato tecnico delle Regioni, organismi ausiliari della Commissione nazionale, ricostituiti nel corso del 2017 con determina del Ministro della salute, in qualità di Presidente della Commissione nazionale.

Inoltre, AGENAS si occuperà del supporto alla Commissione nazionale nello sviluppo e nella comunicazione e diffusione delle delibere sul dossier formativo, individuale e di gruppo, al fine di consentire alle aziende sanitarie, ai professionisti sanitari ed ai loro organismi rappresentativi di programmare le proprie attività formative nel triennio di riferimento e definire i rispettivi fabbisogni formativi

✓ **SUPPORTO TECNICO ó OPERATIVO IN AMBITO SIVEAS**

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», all'articolo 1 comma 796, lettera b), prevede che *«(í) Il Ministero della salute, anche avvalendosi del supporto tecnico-operativo dell'Agazia nazionale per i servizi sanitari regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, assicura l'attività di affiancamento delle regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, comprensivo di un Piano di rientro dai disavanzi, sia ai fini del monitoraggio dello stesso, sia per i provvedimenti regionali da sottoporre a preventiva approvazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sia per i Nuclei da realizzarsi nelle singole regioni con funzioni consultive di supporto tecnico, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266»*. Per lo svolgimento di tale attività di supporto tecnico operativo

nell'affiancamento, il legislatore ha previsto anche le relative risorse, inserendo la suddetta attività nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'articolo 1, commi 288 e 289, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. L'AGENAS non detiene la funzione, né la competenza diretta in materia di affiancamento alle regioni in piano di rientro. La funzione diretta, infatti, è stata attribuita dalla legge al Ministero della salute congiuntamente al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero della salute può, attraverso l'avvalimento previsto dalla legge, assicurare il supporto alle Regioni per il tramite di AGENAS.

In virtù della citata legge e di quanto altresì stabilito all'articolo 1 commi 288 e 289 della, il Ministero della salute si è avvalso negli anni del supporto tecnico ó operativo dell'Agenzia mediante la stipula di specifici atti nell'ambito dei quali sono stati stabiliti i termini dell'avvalimento sia con riferimento alle attività di supporto che alle risorse.

Proprio in considerazione della positiva esperienza maturata nel corso dei precedenti rapporti convenzionali tra il Ministero della salute e Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 796, della legge n.296/2006, il 9 dicembre 2016 è stata stipulata una nuova convenzione, della durata di dodici mesi decorrenti dalla data di registrazione del decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo (23 febbraio 2017), avente ad oggetto, tra le altre, attività di supporto tecnico-operativo nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (Siveas).

Con specifico riferimento all'attività di affiancamento svolta dal Ministero della Salute in favore delle Regioni interessate dai Piano di rientro, la suddetta convenzione ha previsto, all'art. 1, c. 1, che AGENAS realizzasse in favore del Ministero vigilante le seguenti attività di supporto:

- a) monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi previsti nei Programmi Operativi 2016-2018 quale prosecuzione dei Piani di rientro sottoscritti dalle Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311 del 31 dicembre 2004 anche alla luce dell'articolo 12, comma 8, del richiamato Patto per la Salute 2014-2016;
- b) supporto tecnico alla risoluzione di criticità presenti nei provvedimenti attuativi dei Programmi Operativi attraverso gli incontri tecnici di affiancamento con proposte operative e best practice elaborate in altri contesti regionali;
- c) supporto alla predisposizione di pareri, ai sensi del comma 6 dell'articolo 12 del Patto per la Salute 2014-2016, sui provvedimenti attuativi dei piani di rientro e dei programmi operativi su tematiche particolarmente complesse e interdisciplinari concernenti le seguenti aree tematiche:

- rapporti con gli erogatori privati con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali;
- organizzazione delle reti assistenziali (ospedaliera, emergenza-urgenza, specialità, territoriale e laboratoristica);
- formazione ECM;
- reti-HTA;
- particolari forme di collaborazione pubblico-privato;
- accordi e protocolli con le Università pubbliche e private.

Per quanto concerne poi le Regioni non interessate dai Piani di rientro, la citata convenzione, all'art 1, c. 2, ha previsto altresì, con riferimento a tutte le Regioni, le seguenti attività:

- a) supporto tecnico operativo alla definizione dei modelli organizzativi connessi alla riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale e all'implementazione dei relativi percorsi, a garanzia della continuità assistenziale ospedale/territorio e dell'omogeneità dei requisiti di base che tali modelli e percorsi devono assicurare per l'uniforme erogazione dei LEA e per l'ottimale utilizzo delle risorse economiche tecnologiche e professionali e relativo monitoraggio;
- b) supporto tecnico operativo al monitoraggio dell'attuazione del D.M. 70/15;
- c) supporto tecnico operativo al monitoraggio e all'analisi dell'impatto derivante dal recepimento della Direttiva 2011/24/EU sulla mobilità sanitaria in ambito comunitario, con attenzione anche alle relative differenze tra Regioni e Province Autonome italiane, sulla base dei dati resi disponibili dalla Direzione generale della programmazione sanitaria ó Punto di Contatto Nazionale (NPC).

In considerazione della rilevanza strategica e dell'elevata complessità delle tematiche sviluppate e allo scopo di non disperdere l'esperienza e il lavoro progressi, l'Agenzia assicurerà sino al 22 febbraio 2018, la propria collaborazione nei confronti della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute grazie a una metodologia di lavoro condivisa, dinamica e multidisciplinare, così come perfezionata negli ultimi anni, grazie alla quale sono state analizzate da più prospettive le singole realtà regionali, anche grazie all'apporto delle professionalità coinvolte, ed affrontate in concreto le criticità riscontrate attraverso l'individuazione di soluzioni e la definizione di specifiche strategie di razionalizzazione.

✓ FORMAZIONE

In riferimento agli Indirizzi della Conferenza Unificata per le attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, espressi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep Atti n. 73 CU 20 settembre 2007), nei quali si prevede che *l'AGENAS favorisce e supporta la pianificazione, la gestione e la valutazione di strategie, ricerche e percorsi formativi finalizzati all'empowerment degli amministratori locali, delle comunità ed allo sviluppo delle competenze del personale dipendente degli enti locali coinvolto nelle attività di integrazione socio ó sanitaria, in linea con gli indirizzi internazionali, nazionali e delle regioni in tema di sviluppo delle competenze.* L'Agenzia ha posto, tra le proprie strategie di azione, il potenziamento della formazione intesa come accrescimento e qualificazione del capitale professionale nei diversi settori di competenza.

In particolare, l'ultimo biennio hanno contemplato un significativo impatto delle attività formative sulle attività istituzionali di AGENAS, a partire dai corsi di formazione di II livello e addestramento per le attività di misurazione e valutazione delle *performance*, rivolti ai professionisti di area sanitaria e non, per il consolidamento e sviluppo di strumenti operativi e metodologici uniformi ed omogenei più aderenti all'evolversi della complessità del sistema e dell'ambito soggettivo di analisi.

Per il 2018, tra le iniziative di maggior rilievo, è da considerare l'ulteriore implementazione delle attività relative al *Laboratorio per la Valutazione delle Performance dei Servizi Sanitari* istituito con delibera direttoriale n. 552 del 7 dicembre 2016, finalizzato a sviluppare attività di approfondimento, di sperimentazione, di studio, di ricerca, nonché formative con specifico riferimento alle attività di misurazione, analisi, valutazione e monitoraggio delle performance delle aziende sanitarie e dei servizi sanitari.

Gli obiettivi del Laboratorio sono:

- costituire centro di aggregazione e di validazione delle metodologie di attuazione delle conoscenze sui sistemi di misurazione e management delle performance;
- diffondere nel SSN le conoscenze, le competenze e le capacità utili e necessarie per migliorare i livelli di performance;
- attivare azioni mirate per diffondere la cultura della valutazione delle performance e per ridurre il gap nei livelli di erogazione dei servizi tra Regioni e tra Aziende sanitarie ;
- creare le condizioni per un confronto permanente tra esperti a livello internazionale, nazionale e regionale, da cui possano generarsi spinte innovative per il miglioramento continuo dei sistemi di valutazione delle performance e quindi di governo di sistema.

A regime, le attività del Laboratorio prevedono lo sviluppo di percorsi formativi specifici sulle varie dimensioni attinenti le attività di misurazione, analisi, valutazione e monitoraggio delle performance delle aziende sanitarie e dei servizi sanitari, con il coinvolgimento dei Ministeri interessati, delle Regioni ed in particolare, delle Scuole di formazione regionali, nonché delle Università.

Le suddette dimensioni hanno formato oggetto di programmazione di specifici moduli formativi, il cui insieme costituisce l'articolazione di un programma strategico complessivo di formazione rivolto al personale dirigente sanitario e amministrativo operante in sanità, il cui svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2018 e nel quale si prevede una componente di docenze esterne per circa il 45% delle ore complessive di attività didattica (circa 180 ore su 400 totali).

Si prevede inoltre, nell'anno 2018, uno sviluppo della componente delle attività del Laboratorio che più si presta ad una prospettiva di internazionalizzazione e, quindi, di scambio con altre Agenzie e/o enti omologhi all'AGENAS, in un'ottica di promozione di interrelazioni nel contesto europeo ed internazionale e di proposizione di talune progettualità del Laboratorio nel contesto dei programmi europei.

Sempre nel corso del 2018, oltre alla prevista conclusione del Corso rivolto ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Enti del SSN, articolato in 6 moduli per un totale di 66 ore di aula ed avviato, presso la sede di AGENAS, nel mese di novembre 2017, è prevista un'ulteriore attività formativa che impegnerà l'Agenzia fino a giugno 2018: il Corso di Alta Formazione in Management per funzioni organizzative-gestionali delle Professioni Infermieristiche realizzato in attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa perfezionato tra la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI e AGENAS il 1 dicembre 2015. Il Corso è articolato in 7 moduli per un totale di 84 ore di attività didattica e per il quale AGENAS assicura attività di supporto organizzativo, logistico e di tutoraggio di aula.

✓ RICERCA

• Ricerca Corrente

Nell'anno 2018 AGENAS ha previsto di curare lo sviluppo del Programma triennale di *Ricerca Corrente 2016-2018*, approvato il 18 ottobre 2016 in sede di Comitato Tecnico Sanitario, in un periodo che vede un profondo processo di cambiamento e una maggiore autonomia e responsabilizzazione da parte dell'Agenzia nei confronti dei tempi e delle modalità di sviluppo e rendicontazione della ricerca. Al riguardo, infatti, l'AGENAS sta attivando una politica di valorizzazione delle competenze del capitale professionale interno,

una più matura responsabilizzazione dei Referenti scientifici e amministrativi sui risultati tecnici e sul budget dei progetti, e una riflessione sulle effettive modalità di valutazione della Ricerca prodotta da Agenas.

Nello specifico l'AgENZia ha individuato nel programma alcune Aree e 13 Linee di intervento, rispondenti alla *mission* istituzionale e legate tra loro in modo sistemico.

Le Linee di ricerca individuate, ispirate al quadro normativo, regolamentare, pattizio e di indirizzo vigente e, avuto riguardo della correlazione delle stesse con gli indirizzi espressi dalla Conferenza Unificata con la deliberazione del 19 giugno 2003 e del 20 settembre 2007, adottata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g) del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281, costituiscono le direttrici del Programma triennale delle attività di ricerca corrente che l'AGENAS svilupperà nel triennio 2016 ó 2018.

Tali Linee vertono su tematiche nodali sulle quali si sta investendo, incanalando le risorse in modo coerente alle indicazioni ministeriali di svilupparle, in continuità.

Nell'annualità 2017 sono state attivate le seguenti attività progettuali:

Linea 1.1 :Analisi, monitoraggio e valutazione delle performance quali-quantitative per le dimensioni economico-finanziarie, organizzativo gestionali e clinico assistenziali delle aziende sanitarie. Definizione di modelli organizzativi, strumenti operativi ed indicatori di misurazione

Progetto: *Realizzazione di un sistema avanzato di monitoraggio delle performance degli IRCCS*

Linea 3.1 Disuguaglianze e sostenibilità- Monitoraggio dei bisogni di salute e dei relativi costi. Analisi e valutazione delle disuguaglianze geografiche determinate dal mancato rispetto dei LEA e delle diverse disponibilità di risorse economiche da parte delle regioni italiane.

Progetto: *Sviluppo di indicatori di disuguaglianza e di equità finalizzati alle attività di monitoraggio dei sistemi e dei servizi sanitari*

Linea 4.1 Umanizzazione delle cure e dei luoghi di cura

Progetto: *Costruzione di un Programma nazionale per il monitoraggio ed il miglioramento del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero per acuti, basato sulla valutazione partecipata*

Linea 5.2 Monitoraggio valutazione e miglioramento della qualità e della sicurezza delle organizzazioni sanitarie e diffusione delle buone pratiche.

Progetto: *Valutazione e monitoraggio dei rischi e degli eventi avversi: progettazione, sviluppo e sperimentazione di un sistema nazionale.*

Sempre a partire dal 2018, saranno attivate ulteriori Linee di intervento con i relativi progetti: Linea 2: Analisi dei percorsi delle cure primarie e intermedie ed individuazione di indicatori di misurazione e di monitoraggio delle performance delle attività territoriali nel contesto delle reti ospedaliere e territoriali regionali, Progetto: *Progetto Assistenza territoriale agli anziani non autosufficienti: sistemi di classificazione, appropriatezza, costi*; Linea 5 Accredimento istituzionale, Progetto: *Valutare il grado di sviluppo dell'accredimento istituzionale e il suo impatto sulle performance delle strutture di ricovero ospedaliere*; Linea 11 Sviluppo delle metodologie dell'Health Technology Assessment, Progetti: *SCREENEON- Screening neonatale esteso delle malattie metaboliche ereditarie e Sistema monitoraggio Programma nazionale HTA dei dispositivi medici (PRONHTA)*; Linea 12. Razionalizzazione e sostenibilità dei consumi energetici e monitoraggio della spesa per la manutenzione degli immobili nel SSN, Progetto *Razionalizzazione e sostenibilità dei consumi energetici e monitoraggio della spesa per la manutenzione degli immobili nel SSN*.

- Ricerca autofinanziata

Nel 2018 saranno oggetto di approfondimento tematiche relative alle criticità di accesso ai servizi da parte delle popolazioni migranti, e all'applicazione delle priorità cliniche alle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Inoltre proseguiranno i progetti già avviati quali: i) la Valutazione Partecipata del grado di umanizzazione delle strutture ospedaliere; ii) l'implementazione del sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale; iii) l'Assistenza Domiciliare integrata residenziale e semiresidenziale agli anziani (CON RADII).

- Progetti europei e Join Action

In questo ambito, AGENAS ha intensificato la sua attività con un ruolo maggiormente attivo, con la partecipazione non solo a Joint Action, ma sviluppando anche, a supporto del Ministero della salute, la trattazione di tematiche particolarmente rilevanti, quali la programmazione del personale sanitario basata sui nuovi fabbisogni di salute della popolazione, anche alla luce delle nuove professioni emergenti correlate alla digitalizzazione della salute, la prevenzione e l'assistenza alle fragilità, con particolare riferimento all'individuazione di modelli organizzativi di assistenza sul territorio innovativi, nonché le disuguaglianze nell'accesso alle cure.

In particolare, ci si riferisce ai progetti di seguito riportati:

- "Transfer of Organizational innovations for Resilient, Effective, Equitable, Accessible, Sustainable and Comprehensive Health Services and Systems TO REACH" - (Horizon 2020), in cui Agenas è Partner (inizio 2016, durata 36 mesi) e collabora alla predisposizione dell'avvio della rete ERA_NET che contribuirà a rendere i sistemi

sanitari più resilienti, efficaci, equi, accessibili e comprensibili per i cittadini europei, e al Progetto "Managing Frailty";

- "A comprehensive approach to promote a disability-free advanced age in Europe: the ADVANTAGE initiative" (inizio 2017, durata 36 mesi), per la costruzione di una solida strategia comune sulle fragilità, che possa essere adottata dai policy makers di ogni Stato Membro.

Nel corso del 2018 proseguiranno, inoltre, la Joint Action già avviata relativa all'HTA (Progetto "European Network for Health Technology Assessment Joint Action 3", in cui Agenas è Partner e Co Leader del Work Package e collabora alla creazione di un modello sostenibile per la cooperazione scientifica e tecnica nell'Health Technology Assessment in Europa. 5 (inizio 2016, durata 48 mesi)

Inoltre sono stati attivati, sempre all'interno delle macro tematiche sopra accennate, i nuovi progetti: "Support for the Health workforce Planning and forecasting Expert Network" o SEPEN, che si configura come una Call for Tender finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Terzo Programma Comunitario in materia di salute in cui AGENAS è Partner e Co-Leader WP 4 insieme al Ministero della Salute (Inizio 2017, Durata 36 mesi) e CHRODIS-PLUS: Implementing good practices for chronic diseases, che è una Joint Action finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Terzo Programma Comunitario in materia di salute nel quale Agenas è ente affiliato al ministero della Salute (inizio 2017 durata 36 mesi).

Va poi sottolineato che, nell'ambito della ricerca, un elemento importante è rappresentato dal progetto "PON GOV Cronicità, Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT", il quale si inserisce nell'ambito del PON GOV Capacità Istituzionale 2014-2020, che intende contribuire efficacemente al rafforzamento della pubblica amministrazione, e, conseguentemente, investe su due degli obiettivi tematici previsti dall'Accordo di Partenariato e dal Regolamento 1303/2013: "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" (Obiettivo Tematico n.11) e "Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" (Obiettivo Tematico n. 2). Il PON GOV complessivo risponde all'Agenzia della Coesione che è l'Autorità di Gestione designata.

In tale contesto, il Ministero della Salute-Direzione Generale della Programmazione, beneficiario del progetto, con la guida dell'Organismo Intermedio Dipartimento della Funzione Pubblica, ha elaborato, con la collaborazione delle altre Direzioni generali e, in particolare, della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica. Il Progetto risponde all'obiettivo generale di promuovere la riorganizzazione dei

processi di gestione della cronicità con l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso la definizione, il trasferimento ed il supporto all'adozione, in ambito regionale, di un insieme di strumenti metodologici e operativi volti a supportare la definizione di modelli innovativi di gestione della cronicità, la ricognizione delle azioni di cambiamento necessarie alla loro attuazione, la pianificazione e la realizzazione di investimenti e di interventi di adozione, nonché la definizione di appropriate strategie di change management.

Il Progetto ha la durata di sei anni (2018-2023), e si inserisce nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020. Al riguardo, Il Ministero della Salute ha richiesto il supporto di AGENAS per la realizzazione del progetto, attraverso un'attività di supporto e di Project Management (Direzione e Coordinamento) per tutte le tre macro Linee di attività, per l'attuazione della Linea di intervento 1. "Promuovere l'immersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche e infine per sostenere lo sviluppo del Monitoraggio e della Valutazione degli interventi.

✓ HTA

L'HTA è un approccio multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia sanitaria, attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo.

Il suo principale obiettivo è quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori, sia durante l'intero ciclo della vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento può avere per il sistema sanitario, l'economia e la società.

Al riguardo, l'intensa attività che l'AGENAS ha svolto in questo ambito, sin dal del 2007, conterà per il 2018 la produzione di documenti HTA su dispositivi medici commissionati dal Ministero della Salute nell'ambito del IX Accordo di collaborazione HTA e del Progetto "Produzione di Report HTA".

Si prevede, inoltre, la prosecuzione delle attività di supporto alla Cabina di Regia (istituita presso il Ministero della Salute ai sensi dell'art.1, comma 587, della Legge 23/12/2014 n.190). A ciò si aggiungano le iniziative in tema di ricerca corrente, anche in tema di screening neonatale, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 4 comma 2 della legge 19 agosto 2016 n. 167. In tale ambito si prevede, sempre nel 2018, l'istituzione dell' "ALBO NAZIONALE dei Centri Collaborativi regionali e dei soggetti pubblici e privati disponibili a collaborare al Programma Nazionale HTA dei dispositivi medici".

2.1. Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi

In riferimento alle Linee di attività strategica sopra evidenziate, strettamente correlate alla *mission* aziendale ed al mandato istituzionale dell'Ente, l'albero della *performance* di Agenas, per il 2017-2019, viene strutturato tenendo anche conto degli obiettivi strategici declinati nell'ambito delle linee programmatiche deliberate dal CdA nella seduta del 19 marzo 2015, nella cornice di quanto previsto dal Piano della Salute 2014 -2016 e da quanto definito dalla Legge di stabilità 2016 (*Legge n. 208 del 28 dicembre 2015*).

Nelle tabelle sinottica della pagine seguenti, viene riportata una rappresentazione sintetica dei vari elementi, tra loro collegati, attraverso i quali si sviluppa il processo legato alla performance Agenas, in particolare:

- gli obiettivi strategici, i quali, fanno, appunto, preciso riferimento alle linee di attività strategica, correlate alla *mission* dell'Ente;
- gli obiettivi operativi, che, per l'anno 2018, costituiranno le linee di incentivazione per il personale dirigente, integrate, nel caso, da ulteriori specifici obiettivi individuati dalla Direzione generale;
- la correlazione con alcune delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi riportate del PTPCT 2018-2020;
- le Aree funzionali coinvolte.

Relativamente alle risorse umane interessate al processo di incentivazione, come per gli anni precedenti, va sottolineato che l'assegnazione in dettaglio degli obiettivi operativi dovrà necessariamente raccordarsi solo ad alcuni degli obiettivi strategici giacché, stante l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, la presenza e l'operatività del personale dipendente, soggetto al processo di valutazione delle performance, è riscontrabile solo in alcune delle Aree funzionali dell'Agenzia.



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Piani di riqualificazione ed efficientamento aziende ospedaliere: di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici.
Codice A.1	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.7 Misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa sanitaria
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA
Stakeholder di riferimento	Enti del SSN e Sistemi Sanitari Regionali
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Avvio degli interventi di affiancamento e supporto agli enti individuati in ciascuna Regione richiedente con individuazione degli ambiti di miglioramento, dei valori di riferimento da conseguire e della tempistica e delle risorse necessarie
Valori target 2018	Avanzamento delle attività: report per azienda: per il 100% delle Aziende affiancate dovranno essere individuati gli obiettivi di miglioramento e gli indicatori di misurazione dei tempi e delle risorse
Valori target 2019	Avanzamento delle attività: report per azienda: per il 100% delle Aziende affiancate, + 10% delle Aziende affiancate, misurazione del raggiungimento dei valori target definiti nel 2018, rimodulazione eventuale degli obiettivi sulla base delle attività svolte
Valori target 2020	Avanzamento delle attività: report per azienda: 100% delle Aziende affiancate, + 15% delle Aziende affiancate raggiungimento dei valori target definiti nelle annualità precedenti
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Recupero in termini di efficienza e di efficacia degli enti sottoposti ai Piani di efficientamento
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Per le strutture sanitarie affiancate dai team dell'Agenas: in base alla criticità riscontrata, miglioramento dell'efficacia delle cure (PNE) e dell'efficienza gestionale ed economico – finanziaria degli enti sottoposti ai Piani di efficientamento.
Correlazione con il PTPCT	Il team di affiancamento AGENAS è individuato anche sulla base dell'assenza di eventuali situazioni di incompatibilità/conflicto di interessi con l'attività e con i soggetti destinatari



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Programma Nazionale Esiti (PNE) sviluppo modelli per il rafforzamento e l'ampliamento del monitoraggio delle
Codice A.2	attività ospedaliere a garanzia dell'efficacia, appropriatezza e sicurezza delle cure e svolgimento con risorse dirette di AGENAS delle attività in precedenza affidate a soggetti esterni (Regione Lazio – Dipartimento di Epidemiologia ASL RM E)
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.7 riorganizzazione dell'assistenza primaria e ospedaliera
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA
Stakeholder di riferimento	Regioni e Aziende sanitarie
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Individuazione di nuovi indicatori per misurare ulteriori ambiti non ancora completamente coperti (medicina del territorio), nuove e migliori modalità di rappresentazione dei risultati al fine di agevolare la diffusione e comprensione degli stessi Internalizzazione delle complessive attività.
Valori target 2018	Incremento del 5% degli indicatori , internalizzazione delle attività volte alla pubblicazione e diffusione dei risultati; avvio dell'internalizzazione del calcolo degli indicatori
Valori target 2019	Individuazione ed attuazione di nuove modalità di rappresentazione dei risultati; completamento dell'internalizzazione del calcolo degli indicatori
Valori target 2020	Consolidamento degli obiettivi
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Incremento del 5% degli indicatori , completamento dell'internalizzazione delle attività volte alla pubblicazione e diffusione dei risultati; avvio dell'internalizzazione del calcolo degli indicatori
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Pubblicazione sito PNE 2018 su server AGENAS; Incremento del 5%; produzione di almeno il 30% degli indicatori presenti sul PNE 2017 con risorse AGENAS
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la tutela della riservatezza nel trattamento della banca dati PNE e dei nuovi ambiti sviluppati, nonché la rilevazione di eventuali conflitti di interesse dei partecipanti alle attività mediante l'apposita modulistica



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Portale della trasparenza dei servizi per la salute. Progetto interregionale approvato dalla Conferenza Stato - Regioni il 29 settembre 2016 in attuazione dell'articolo 15, comma 25- bis della Legge 135/2012, nell'ambito delle misure per la razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria.
Codice A.3	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area comunicazione 2.2 Comunicazione
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA
Stakeholder di riferimento	Regioni e cittadini
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Pubblicare su di un unico sito web le informazioni sulla sanità, mettendo a disposizione del cittadino servizi volti a favorire una fruizione consapevole ed immediata sulle attività e i diritti concernenti la tutela della salute , mettendo a disposizione delle istituzioni strumenti per meglio orientare l'offerta anche attraverso la possibilità di effettuare benchmarking.
Valori target 2018	Completamento del 20% delle attività previste dal progetto interregionale
Valori target 2019	Completamento del 60% delle attività previste dal progetto interregionale
Valori target 2020	Completamento del 80% delle attività previste dal progetto interregionale
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Avvio delle attività e completamento del 20% delle attività previste dal progetto interregionale
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Sottoscrizione convenzione con Regione Veneto, completamento delle attività previste nel progetto
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la tutela della riservatezza nel trattamento delle banche dati presenti nel progetto, nonché la rilevazione di eventuali conflitti di interesse dei partecipanti alle attività mediante l'apposita modulistica



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Monitoraggio e analisi della spesa sanitaria: ampliamento delle analisi sulla base del monitoraggio della spesa e delle performance. Implementare l'attuale modello di analisi dei costi, attraverso l'introduzione di set di indicatori di performance sfruttando ed integrando le informazioni presenti nelle diverse banche dati economico-gestionali. Individuare nuove modalità di pubblicazione, anche dinamica, dei risultati conseguiti al fine di agevolare la fruizione degli stessi
Codice A.4	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.7 Misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa sanitaria
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA
Stakeholder di riferimento	Regioni e Aziende sanitarie
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Predisposizione nuovi modelli di analisi del monitoraggio delle performance delle Aziende Sanitarie: enucleare un set di indicatori benchmark per i Piani di efficientamento sfruttando ed integrando le informazioni presenti nelle diverse banche dati economico-gestionali presenti (CE, LA, SP, CA). Individuare nuove modalità di pubblicazione, anche dinamica, dei risultati conseguiti al fine di agevolare la fruizione degli stessi
Valori target 2018	Individuare almeno il 5% di nuovi indicatori calcolabili rispetto al numero di indicatori per il monitoraggio della spesa e l'efficienza gestionale presenti nell'allegato 4 del decreto interministeriale MIUR Ministero della Salute del 13 giugno 2017; per ognuno di essi identificare il valore di riferimento
Valori target 2019	Consolidare le attività svolte nell'annualità precedente con la pubblicazione, anche dinamica, dei risultati conseguiti al fine di agevolare la fruizione degli stessi da parte delle istituzioni
Valori target 2020	Individuare un ulteriore 5% di set di indicatori.
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Individuare almeno il 5% di nuovi indicatori rispetto al numero di indicatori per il monitoraggio della spesa e l'efficienza gestionale presenti nell'allegato 4 del decreto interministeriale MIUR Ministero della Salute del 13 giugno 2017; calcolare i suddetti indicatori.
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Individuazione e calcolo di nuovi indicatori per monitorare la spesa e la performance dei diversi ambiti gestionali sfruttando ed integrando le informazioni presenti nelle diverse banche dati economico-gestionali, pubblicazione e

	diffusione dei risultati attraverso modalità dinamiche di fruizione
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la tutela della riservatezza nel trattamento delle banche dati strumentali alle attività, nonché la rilevazione di eventuali conflitti di interesse dei partecipanti alle attività mediante l'apposita modulistica



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità. Il D.M. 29 Settembre 2017 del Ministero della salute ha istituito presso Agenas l'Osservatorio.
Codice A.5	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.1 Qualità dei servizi sanitari e umanizzazione delle cure
Strutture Agenas coinvolte	Area qualità e accreditamento
Stakeholder di riferimento	Regioni, Aziende Sanitarie e Ministero della Salute
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Avvio delle attività di supporto tecnico – scientifico all'Osservatorio, incluse le specifiche attività di audit per la verifica della qualità dei dati regionali. Conduzione partecipata delle attività dei settori in cui si articola il supporto tecnico – scientifico di AGENAS
Valori target 2018	Avanzamento delle attività programmate espressi in rapporto percentuale 30% con definizione dell'insieme dei dati che i Centri Regionali del Rischio conferiranno all'Osservatorio Nazionale, con introduzione nella relazione annuale di nuovi assi di misura relativi agli eventi sentinella e avversi e con la progettazione degli strumenti da mettere a disposizione delle Istituzioni coinvolte e degli stakeholder per meglio governare la sicurezza in Sanità
Valori target 2019	Avanzamento delle attività programmate espressi in rapporto percentuale 60%: consolidamento del flusso di acquisizione dati dai Centri Regionali del Rischio e degli strumenti per il governo della sicurezza. Ampliamento degli ambiti oggetto di trattazione della Relazione annuale grazie ai nuovi flussi informativi disponibili. progettazione di strumenti per la conduzione partecipata delle attività
Valori target 2020	Avanzamento delle attività programmate espressi in rapporto percentuale 90% consolidamento e rimodulazione delle attività sulla base delle risultanze delle annualità precedenti
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Definizione del tracciato dati da acquisire dai Centri per la gestione del rischio sanitario, per avvio del monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure a livello nazionale, sperimentazione del flusso di acquisizione dei dati. Ampliamento dei contenuti della relazione annuale con i contributi che perverranno dagli stakeholder partecipanti alle attività dell'Osservatorio

Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Tracciato definito; sperimentazione dell'acquisizione dei dati da almeno dieci (n. 10) centri regionali, svolgimento di almeno 7 incontri con i principali stakeholder; presenza nella relazione annuale dei contributi rilevati dagli incontri
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la tutela della riservatezza nel trattamento delle banche dati strumentali alle attività, nonché la rilevazione di eventuali conflitti di interesse dei partecipanti alle attività mediante l'apposita modulistica



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	A.N.A.C. : Sviluppo ulteriore dell'insieme delle attività dell'Agenzia in materia di integrità e trasparenza del Servizio Sanitario Nazionale condotte negli ultimi tre anni, scaturenti dal Protocollo di intesa siglato da AGENAS con l'ANAC nel mese di novembre 2014; dal Protocollo d'Intesa siglato dal Ministero della salute con l'ANAC nel mese di aprile 2016 e dal relativo Atto integrativo sottoscritto tra Ministero della salute – ANAC - AGENAS del mese di luglio 2016; dall'Atto aggiuntivo al Protocollo di Intesa siglato da AGENAS con l'ANAC nel mese di novembre 2016, nonchè dell'attività di verifica, a supporto dell'ANAC, volta ad accertare il grado di attuazione da parte degli Enti del SSN dei Piani triennali di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed Integrità.
Codice A.6	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.7 Misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa sanitaria
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA
Stakeholder di riferimento	Regioni e collettività
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Supporto tecnico all'ANAC, volta ad accertare il grado di attuazione da parte degli Enti del SSN dei Piani triennali di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed Integrità, attraverso la formazione per i Responsabili delle Aziende sanitarie e la partecipazione in audit presso le Aziende sanitarie, in termini di miglioramento dell'efficienza organizzativa.
Valori target 2018	Proseguo delle attività ispettive congiunte a supporto di ANAC e campionamento, su base annua, di una decina di Enti del SSN da sottoporre, tramite il NuOC, alle determinazioni del Consiglio di Autorità per la pianificazione delle relative attività di verifica, anche ai fini dell'acquisizione di elementi utili ai fini dell'aggiornamento della sezione sanità del PNA; sulla base delle risultanze delle verifiche predisposizione di ausili a supporto del RPCT e dell'Amministrazioni . Attivazione dei tavoli tecnici congiunti con il coordinamento di AGENAS, per la trattazione di tematiche inerenti la tracciabilità finanziaria di alcune prestazioni sanitarie e sociosanitarie, nonché per la definizione di linee guida, a supporto degli Enti del SSN, per la definizione di un regolamento interno sull'accesso civico e l'accesso

	<p>generalizzato di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.</p> <p>Aggiornamento dei fabbisogni formativi degli RPCT degli enti del SSN ai fini della riedizione del percorso formativo da estendersi progressivamente agli RPCT di tutti gli Enti del SSN.</p>
Valori target 2019	Semplificazione dello strumento a supporto dei professionisti sanitari per la dichiarazione pubblica di interessi, realizzazione di nuovi strumenti a supporto degli RPCT in Sanità
Valori target 2020	Consolidamento delle attività e rimodulazione delle stesse sulla base delle risultanze degli interventi attuati nelle annualità precedenti
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Organizzazione moduli formativi rivolti ai responsabili dei PTPCT. Partecipazione al programma di ispezioni presso le Aziende Sanitarie deciso dal NUOC per il 2018. Attivazione dei Tavoli. Progettazione ausilii
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	<p>+ 50% questionari per la verifica dell'apprendimento del modulo formativo con esito positivo. Individuazione di almeno due ausilii. Attivazione di almeno due tavoli tematici.</p> <p>Partecipazione degli esperti Agenas alle ispezioni presso le Aziende e contribuendo allo svolgimento delle stesse nei tempi previsti nonché nel rispetto delle modalità dettate da ANAC</p>
Correlazione con il PTPCT	Individuare e inoltrare al RPCT gli elementi utili all'aggiornamento del PTPCT AGENAS, assicurare la tutela della riservatezza nello svolgimento delle verifiche ispettive, nonché la rilevazione di eventuali conflitti di interesse dei partecipanti alle attività mediante l'apposita modulistica



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Supporto tecnico e coordinamento tavoli per la definizione e l'aggiornamento delle linee guida nazionali previste dal DM 70/2015 per le reti cliniche tempo dipendenti, la reti oncologiche e le reti per l'integrazione ospedale territorio, con il contestuale avvio del relativo monitoraggio delle performance di ciascuna delle reti
Codice A.7	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.2 Riorganizzazione dell'assistenza primaria e ospedaliera
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA Area qualità e accreditamento Area Innovazione Area O.S.S.
Stakeholder di riferimento	Regioni e Aziende sanitarie e collettività
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Supporto tecnico organizzativo al tavolo per Linee guida ospedale territorio allegato 1 punto 8.1.1 DM 70/2015 (Reset). Monitoraggio performance Reti cliniche tempo dipendenti, come da revisione linee guida. Aggiornamento delle linee guida per le reti oncologiche.
Valori target 2018	30% attività programmate
Valori target 2019	60% attività programmate
Valori target 2020	90% attività programmate
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Conclusione dei lavori del tavolo tecnico per Linee guida ospedale territorio (Reset).
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Trasmissione Linee Guida al Ministero della Salute.
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la rilevazione delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse di tutti i partecipanti alle attività



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	ECM. Pianificazione triennale: Opera di razionalizzazione, sistemazione e semplificazione del sistema ECM;
Codice A.8	Programmazione delle attività di formazione complessiva degli operatori sanitari.
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria 2.5.10 Iniziative in materia di personale del SSN
Strutture Agenas coinvolte	Area ECM
Stakeholder di riferimento	Regioni, Aziende sanitari e personale SSN
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Avanzamento del piano triennale di razionalizzazione e semplificazione del sistema ECM
Valori target 2018	Completamento del 30% delle attività
Valori target 2019	Completamento del 60% delle attività
Valori target 2020	Completamento del 100% delle attività
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Elaborazioni dei manuali operativi relativamente all'accordo Stato- Regioni del 2.2.2017, Incremento generale delle visite di verifica presso gli eventi formativi dei Provider, Monitoraggio e verifica dello sviluppo del Dossier formativo individuale e di gruppo, al fine di favorire la programmazione triennale della formazione erogata dai provider e ricevute dai professionisti sanitari, supporto alla CNFC nella individuazione delle tematiche di formazione d'interesse nazionale.
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Report avanzamento per i singoli obiettivi operativi specifici: realizzazione del 90% delle attività programmate.
Correlazione con il PTPCT	Individuazione dei referenti preposti all'aggiornamento dei contenuti delle sezioni di competenza dell'Amministrazione Trasparente. Trasparenza: funzione che consenta al RPCT ed al dirigente dell'Area di monitorare la tempistica con cui si succedono le varie attività del procedimento. Modifica del sistema informatico per fare in modo che lo stesso consenta di tracciare la tempistica con cui si succedono le varie attività dei processi in corso.



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	FORMAZIONE. l’Agenzia, nell’ambito delle proprie prerogative ed in riferimento a quanto stabilito in materia dagli
Codice A.9	Indirizzi della Conferenza Unificata per l’attività dell’Agenzia per i servizi sanitari regionali, espressi ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep Atti n. 73 CU 20 settembre 2007), ha posto tra le strategie di azione il potenziamento della formazione intesa, sia come accrescimento e qualificazione del capitale professionale nei diversi settori di competenza, sia come centro di aggregazione e di validazione delle metodologie di attuazione delle conoscenze sui sistemi di misurazione e management delle performance.
Riferimento Missione Bilancio Agenas	020 Tutela della Salute
Riferimento Programma Bilancio Agenas	020.1 Monitoraggio, valutazione e rafforzamento dei sistemi sanitari
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Promozione della qualità e dell’appropriatezza dell’assistenza sanitaria 2.5.7 Misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa sanitaria
Strutture Agenas coinvolte	Area monitoraggio e valutazione LEA e Qualità e accreditamento
Stakeholder di riferimento	Regioni, Aziende e operatori del SSN
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Ampliamento dell’offerta formativa in relazione ai principali compiti istituzionali assegnati all’Agenas, come il monitoraggio delle performance, l’efficientamento delle Aziende Sanitarie, l’Osservatorio sul rischio Clinico, la collaborazione con l’ANAC.
Valori target 2018	Implementazione del progetto "Laboratorio per la Valutazione delle Performance dei Servizi Sanitari" approvato con delibera direttoriale n. 552 del 7 dicembre 2016, finalizzato a sviluppare attività di approfondimento, di sperimentazione, di studio, di ricerca, nonché formative con specifico riferimento alle attività di misurazione, analisi, valutazione e monitoraggio delle performance delle aziende sanitarie e dei servizi sanitari. Monitoraggio del progetto formativo relativo alla Alta Formazione in Management per funzioni organizzative-gestionali delle Professioni Infermieristiche, realizzato in attuazione del Protocollo di Intesa perfezionato tra la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI e AGENAS l’11 dicembre 2015. Progettazione e avvio del Corso di formazione manageriale per gli aspiranti all’inclusione nell’Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio sanitario

	<p>nazionale ai sensi del D.lgs 4 agosto 2016, n.171 e s.m.i..</p> <p>Progettazione e avvio della 2^ edizione del percorso formativo dedicato ai RPCT degli enti del SSN.</p> <p>Progettazione e avvio di una ulteriore edizione del percorso formativo in tema di valutazione delle performance degli Enti del SSN esteso ad ulteriori profili professionali.</p> <p>Progettazione e avvio delle attività formative rientranti nel Protocollo di Intesa tra AGENAS e la Scuola nazionale dell'Amministrazione (SNA)</p>
Valori target 2019	Rafforzamento delle attività formative sulla base delle evidenze delle precedenti edizioni e del fabbisogno formativo comunicato dalle Regioni e/o dalle strutture sanitarie
Valori target 2020	Rafforzamento delle attività formative sulla base delle evidenze delle precedenti edizioni e del fabbisogno formativo comunicato dalle Regioni e/o dalle strutture sanitarie
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Avvio di moduli formativi sviluppati nell'ambito del 1) "Laboratorio per la Valutazione delle Performance dei Servizi Sanitari" finalizzato a sviluppare anche attività formative con specifico riferimento alle attività di misurazione, analisi, valutazione e monitoraggio delle performance delle aziende sanitarie; 2) Alta Formazione in Management per funzioni gestionali delle Professioni Infermieristiche (Protocollo IPASVI).
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Realizzazione del 100% dei corsi programmati e rilevazione, attraverso la somministrazione di appositi test/questionari, dell'efficacia della formazione: 70 % dei partecipanti deve aver compreso l'80% delle tematiche
Correlazione con il PTPCT	Contribuire alla diffusione della cultura e della sensibilità nella prevenzione della corruzione e del conflitto di interesse e della trasparenza con impatto anche sulle attività ordinarie



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	RICERCA. Attuazione della riorganizzazione e focalizzazione dell'attività di ricerca Agenas attraverso il nuovo
Codice B.1	Programma triennale di Ricerca Corrente 2016-2018, approvato il 18 ottobre 2016 in sede di CTS, e il progetto PON GOV e realizzazione delle attività previste nella prima annualità attraverso l'utilizzo di risorse interne ad AGENAS.
Riferimento Missione Bilancio Agenas	017 Ricerca e innovazione
Riferimento Programma Bilancio Agenas	017.1 Programma ricerca per la sanità pubblica
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Politiche in materia di ricerca sanitaria 2.3.2 Attuazione programma nazionale della ricerca sanitaria 2.5.4 Programma Investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria (PON GOV cronicità)
Strutture Agenas coinvolte	Area Monitoraggio e valutazione LEA
Stakeholder di riferimento	Regioni e società scientifiche di settore
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Incremento del numero e dell'ampiezza dei progetti finanziati da istituzioni nazionali ed europee ed internazionali cui AGENAS partecipa a diverso titolo e rafforzamento di attività di ricerca svolta con risorse proprie.
Valori target 2018	Incremento del 20% del numero di progetti cui partecipa AGENAS, e dei finanziamenti attratti rispetto all'annualità precedente. Riduzione del 20% dell'importo economico affidato a Unità di Ricerca esterne nell'ambito dei progetti di cui sopra. Avanzamento nelle attività e nella spesa del 90% rispetto a quanto programmato nei progetti.
Valori target 2019	Incremento del 20% del numero di progetti cui partecipa AGENAS, e dei finanziamenti attratti rispetto all'annualità precedente. Riduzione del 20% dell'importo economico affidato a Unità di Ricerca esterne nell'ambito dei progetti di cui sopra. Avanzamento nelle attività e nella spesa del 90% rispetto a quanto programmato nei progetti.
Valori target 2020	Incremento del 20% del numero di progetti cui partecipa AGENAS, e dei finanziamenti attratti rispetto all'annualità precedente. Riduzione del 20% dell'importo economico affidato a Unità di Ricerca esterne nell'ambito dei progetti di cui sopra. Avanzamento nelle attività e nella spesa del 90% rispetto a quanto programmato nei progetti.
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Avvio dei progetti di Ricerca Corrente, come previsto dal programma 2018. Progetti UE e Joint Action, Progetto PON GOV: sottoscrizione Convenzione con il Ministero della Salute, avvio del progetto e realizzazione delle attività previste nella prima annualità. Rispetto dei valori target previsti.
Indicatore risultato finale obiettivo	n. 8 progetti avviati (in conformità degli indicatori riportati Documento di Unico di Programmazione nella relazione

operativo/specifico	del Bilancio 2018). N. 2 progetti UE avviati. Rispetto del cronoprogramma e delle correlate attività di rendicontazione.
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la rilevazione delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse di tutti i partecipanti alle attività ed il rispetto, anche attraverso la sottoscrizione della relativa modulistica, degli obblighi relativi alla diffusione dei risultati e delle evidenze progettuali.



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	RICERCA. Elaborazione di Report HTA, in collaborazione con il Ministero della Salute, nell'ambito del X e dell'XI
Codice B.2	Accordo HTA. Supporto metodologico e formativo al Programma Nazionale HTA dei dispositivi medici e il supporto alla Cabina di Regia (art.1, comma 587, della Legge 23/12/2014 n.190). Nell'ambito della Ricerca Corrente, avviare nel 2018 Progetto ScreenNeon sullo screening neonatale (art.4 comma 2 della legge 19 agosto 2016 n.167), e da avviare nel secondo semestre, il Progetto Sistema monitoraggio Programma Nazionale HTA (PronHTA).
Riferimento Missione Bilancio Agenas	017 Ricerca e innovazione
Riferimento Programma Bilancio Agenas	017.1 Programma ricerca per la sanità pubblica
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Dispositivi medici 2.7 Settore dispositivi medici e dispositivi medico diagnostici in vitro
Strutture Agenas coinvolte	Area innovazione
Stakeholder di riferimento	Regioni e Ministero della Salute
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Rapporti nazionali sull'attività dei Gruppi di Lavoro della Cabina di Regia predisposti / Rapporti nazionali sull'attività dei Gruppi di Lavoro della Cabina di Regia previsti dalla programmazione della Cabina di Regia. Elaborazione report HTA. Realizzazione fisica con misurazione dell'avanzamento percentuale. Incremento del numero e dell'ampiezza dei progetti finanziati da istituzioni nazionali ed europee ed internazionali cui AGENAS partecipa a diverso titolo e rafforzamento di attività di ricerca svolta con risorse proprie.
Valori target 2018	Incremento del 20% del numero di progetti cui partecipa AGENAS, e dei finanziamenti attratti rispetto all'annualità precedente. Riduzione del 20% dell'importo economico affidato a Unità di Ricerca esterne nell'ambito dei progetti di cui sopra. Avanzamento nelle attività e nella spesa del 90% rispetto a quanto programmato nei progetti.
Valori target 2019	Incremento del 20% del numero di progetti cui partecipa AGENAS, e dei finanziamenti attratti rispetto all'annualità precedente. Riduzione del 20% dell'importo economico affidato a Unità di Ricerca esterne nell'ambito dei progetti di cui sopra. Avanzamento nelle attività e nella spesa del 90% rispetto a quanto programmato nei progetti.
Valori target 2020	Incremento del 20% del numero di progetti cui partecipa AGENAS, e dei finanziamenti attratti rispetto all'annualità precedente. Riduzione del 20% dell'importo economico affidato a Unità di Ricerca esterne nell'ambito dei progetti di cui sopra. Avanzamento nelle attività e nella spesa del 90% rispetto a quanto programmato nei progetti.
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Implementazione della valutazione delle tecnologie sanitarie innovative, con particolare riferimento al settore dei

	dispositivi medici, attraverso l'approccio di Health Technology Assessment (HTA).
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Rilascio dei report HTA delle tecnologie individuate dalla Cabina di regia. Rispetto del cronoprogramma e delle correlate attività di rendicontazione.
Correlazione con il PTPCT	Assicurare la rilevazione delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse di tutti i partecipanti alle attività; Attuare le misure trasparenza nelle attività di reclutamento di clinici esperti, individuazione degli stakeholder e reclutamento revisori; Individuazione dei referenti preposti all'aggiornamento dei contenuti delle sezioni di competenza dell'Amministrazione Trasparente. Verifica del rispetto da parte del personale dipendente delle misure di prevenzione della corruzione e del conflitto di interessi



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Piano della performance 2018-2020 – Centro di Responsabilità Amministrativa Agenas

Obiettivo Strategico/specifico	Efficienza gestionale dell'amministrazione
Codice C.1	
Riferimento Missione Bilancio Agenas	032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Riferimento Programma Bilancio Agenas	032.1 Programma servizi istituzionali e generali delle amministrazioni di competenza
Riferimento priorità Direttiva Generale Ministero della Salute 2018	Macro area Politiche dell'efficienza gestionale 2.9 Politiche dell'efficienza gestionale
Strutture Agenas coinvolte	Area Risorse organizzazione e bilancio
Stakeholder di riferimento	Ministero della Salute, personale agenzia
Indicatore Obiettivo Strategico/specifico	Predisposizione di tutti gli atti amministrativi per la riorganizzazione dell'Agenas in attuazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 444 – 448 . Svolgimento delle attività relative alla gestione economica e giuridica del personale, delle relazioni sindacali, degli aspetti economico-finanziari, delle acquisizioni di servizi e beni e della gestione del patrimonio
Valori target 2018	Predisposizione di tutti gli atti amministrativi per la riorganizzazione dell'Agenas in attuazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 444 – 448 . Puntuale assolvimento dei compiti sopra indicati.
Valori target 2019	Puntuale assolvimento dei compiti sopra indicati.
Valori target 2020	Puntuale assolvimento dei compiti sopra indicati.
Obiettivo Operativo/specifico 2018	Verifica delle graduatorie vigenti; verifica delle cessazioni; revisione funzionigramma; gestione delle procedure di assunzione, avvio procedure concorsuali e relative procedure di gestione, in attuazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 444 – 448. Gestione attività ordinaria nel rispetto delle tempistiche previste
Indicatore risultato finale obiettivo operativo/specifico	Adozione dei provvedimenti previsti dall'obiettivo specifico di competenza dell'Agenzia. Riduzione del valore annuo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, del numero di affidamenti in esclusiva, del numero di proroghe tecniche e del numero di acquisti effettuati al di fuori degli strumenti Consip. Individuazione dei referenti preposti all'aggiornamento dei contenuti delle sezioni di competenza dell'Amministrazione Trasparente.
Correlazione con il PTPCT	Rotazione/affiancamento del personale nei vari processi individuati; individuazione dei referenti preposti all'aggiornamento dei contenuti delle sezioni di competenza dell'Amministrazione Trasparente.

2.1.1 La correlazione tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Come anticipato in premessa, al tema della prevenzione della corruzione è stata dedicata grande rilevanza e sono state avviate molteplici iniziative ed attività, finalizzate al rafforzamento della trasparenza ed al contrasto della c.d. *maladministration*. Tali iniziative sono state sviluppate parallelamente pervadendo sia l'organizzazione interna di AGENAS, che l'ambito dei rapporti esterni che hanno visto il consolidamento del rapporto con l'ANAC e con il Ministero della salute sui temi della prevenzione dei fenomeni di corruzione e del conflitto di interessi in sanità che costituisce uno degli *asset* strategici su cui approfondire il proprio impegno.

Al riguardo, come emerge anche dalla Relazione della Performance 2016, si è creata una correlazione strutturata e strutturale tra gli obiettivi di prevenzione di corruzione e rafforzamento della trasparenza e gli obiettivi di performance già a partire dal 2016 anche attraverso la definizione e inserimento degli stessi nell'ambito del sistema di incentivazione del personale dirigente dell'Agenzia. Questa prima integrazione organica tra obiettivi legati alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelli legati all'efficientamento della funzionalità amministrativa di determinate strutture operative ha dato luogo ad un risultato più che positivo, come peraltro dimostrato dal raggiungimento del 100% di tutti gli obiettivi prestazionali (*compresi quelli specificatamente legati all'anticorruzione e la trasparenza*) da parte delle strutture dirigenziali delle Aree interessate.

In questo senso ed in un'ottica più generale, va sottolineato che, grazie allo sforzo profuso volto alla diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza, intesa non soltanto come un mero adempimento di legge, ma come un'occasione di miglioramento continuo e prospettico degli aspetti organizzativi e gestionali, si è giunti ad un risultato attuativo nel 2016 di circa l'80% delle misure di prevenzione previste nel Piano.

Il lavoro sistematico da parte dell'Agenzia, volto all'effettiva e sostanziale integrazione tra il Piano della performance e il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, proseguito nel 2017, sarà ulteriormente implementato nell'anno in corso, con la possibile definizione di alcuni obiettivi di prevenzione della corruzione, capaci di migliorare alcuni dei processi relativi soprattutto alla performance organizzativa delle strutture operative interessate.

In particolare, nel 2018, sarà sviluppata, in riferimento alle novità introdotte dal legislatore con d.lgs. 97/2016 in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nell'ambito del più generale processo di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, una maggiore

focalizzazione sulla trasparenza, come una delle principali misure di prevenzione della corruzione e su questo tema potrà essere individuato un obiettivo trasversale a tutta l'organizzazione, da inserire nella valutazione dei risultati di performance del personale dirigente.

3 . Struttura ed assegnazione degli obiettivi

3.1 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale

Lo sviluppo procedurale degli obiettivi (strategici ed operativi) si riferisce al quadro generale previsto dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, già applicato nei precedenti cicli di programmazione.

Il processo prevede, infatti, che successivamente all'individuazione delle principali linee di attività e dei correlati obiettivi strategici vengano declinati gli obiettivi operativi, di valenza annuale, assegnati dal Direttore generale ai Dirigenti delle strutture dell'organizzazione; questi ultimi, a loro volta, provvederanno alla definizione degli obiettivi, essenzialmente legati alle soft skill, da attribuire al rispettivo personale di comparto.

In questo contesto, anche per il ciclo della performance 2018-2020, la produttività dei dirigenti resta collegata alla capacità di perseguire gli obiettivi assegnati nell'ambito della *performance organizzativa* della propria struttura e di governare al meglio le relazioni con le risorse umane complessive dell'Agenzia.

3.1.1 Assegnazione degli obiettivi

Nell'assegnare ai Dirigenti gli obiettivi individuali, il Direttore dell'Agenzia procede alla valutazione del grado di strategicità dei target, della complessità dei compiti e delle risorse da attribuire, pervenendo, conseguentemente, a definire l'ammontare del fondo di produttività da ripartire tra le Aree funzionali sulla base dei criteri previsti dal Contratto Collettivo Integrativo Aziendale.

Relativamente alla struttura delle schede-obiettivi annuali dei Dirigenti, a fronte di ciascuno obiettivo assegnato, vengono identificati, insieme agli eventuali *indicatori di realizzazione* dove pertinenti, i *target* di risultato atteso, che possono essere, sia di tipo quantitativo che di tipo temporale. Similmente, ad ogni singolo obiettivo viene assegnato *un peso*, determinante

per la quantificazione del risultato relativo alla valutazione della performance individuale ed organizzativa.

Giova sottolineare che, rispetto ai periodi precedenti, per l'anno 2018 per il personale di comparto è stato definito un nuovo schema semplificato di scheda-obiettivi, già introdotto in via sperimentale nel corso del 2017 e che contempla essenzialmente la valutazione, da parte del dirigente di riferimento, delle sole *soft skill* riportate sulla scheda, rimandando a quanto definito dal contratto collettivo di settore e concordato in sede sindacale relativamente all'ammontare del salario accessorio, il cui importo consuntivato viene comunicato al valutato solo a valle della misurazione dei risultati.

Diversamente, per il personale dirigente, in linea con la rilevanza che la *performance* organizzativa sta assumendo nell'ambito dell'organizzazione, è prevista la conferma:

- ✓ dell'ammontare dell'indennità di risultato definito prima dell'assegnazione della scheda-obiettivi;
- ✓ dell'indicazione dei due macro componenti nell'ambito della struttura degli obiettivi: i) *obiettivi strategici dell'Ente*; ii) *obiettivi specifici di struttura*.

Mentre è ancora in fase di valutazione da parte della Dirne. Generale la possibilità di ricalibrare il valore dei pesi della scheda, con l'eventuale aumento (da 60 a 70/100) di quello legato al raggiungimento degli obiettivi della propria struttura organizzativa.

A completamento del quadro descritto, un cenno particolare va fatto ai criteri con i quali viene valutato il ruolo svolto dal Direttore Generale cui compete il compito di assicurare il funzionamento della struttura, il perseguimento dei compiti istituzionali, oltre che il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi su mandato del Consiglio di Amministrazione, organo politico-amministrativo di Agenas.

In linea con il sistema di misurazione e valutazione delle performance e con quanto rappresentato negli anni precedenti, gli esiti del governo di tali funzioni da parte del Direttore generale, trovano sintesi nel livello di conseguimento di tre elementi fondamentali:

- la capacità manageriale di individuare la strategia necessaria per conseguire gli obiettivi indicati dal CdA, verificando in particolare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali (\Rightarrow *soddisfazione dell'Organo politico-amministrativo dell'Ente*);
- la capacità di definire e proporre ai decisori istituzionali progetti, piani e linee di attività, che, nel solco delle strategie fissate dal CdA, corrispondano agli indirizzi della Conferenza Unificata e, più recentemente, alle linee strategiche delineate dal Patto della

Salute 2014-2016, e dalla di Legge di stabilità 2016 (⇒ *soddisfazione degli stakeholder istituzionali*);

- la capacità di implementare, in linea con il contesto economico finanziario del periodo ed i vincoli di bilancio, le risorse finanziarie dell'Ente attraverso una serie di attività inerenti a collaborazioni, convenzioni, partecipazioni a bandi per attività di ricerca, ecc. (⇒ *indicatore finanziario*).

3.1.2 Il ciclo di incentivazione annuale

Di seguito viene riepilogato, in sintesi, il processo di tipo generale di assegnazione e valutazione degli obiettivi operativi, che per ogni anno della valenza temporale del presente piano e con le logiche variazioni annuali relative allo sviluppo delle future attività dell'Ente, l'Agens intende declinare all'interno della propria struttura organizzativa.

Il processo contempla le seguenti fasi:

- discussione e verifica, tra il Direttore Generale e i dirigenti interessati, degli obiettivi in riferimento alla specifica attività della propria struttura di appartenenza, con l'illustrazione e condivisione della relativa *scheda di valutazione ó area dirigenza*;
- verifica, da parte dei singoli dirigenti, della *scheda di valutazione ó area comparto*, che lo stesso dirigente userà per la successiva assegnazione degli obiettivi legati alla misurazione delle soft skill, al proprio personale di comparto;
- *assessment* del ciclo di valutazione e della premialità, da effettuarsi, se possibile, in due fasi intermedie nel corso dell'anno e con il supporto dell'O.I.V., nei confronti del quale il nuovo assetto normativo del ciclo della performance assegna un ruolo sempre più incisivo e di stretta collaborazione con l'amministrazione di riferimento.
- valutazione finale, all'inizio dell'anno successivo a quello di assegnazione, attraverso la misurazione, rispettivamente, da parte del Direttore Generale dei risultati dei dirigenti e da parte dei singoli dirigenti dei risultati del proprio personale di comparto.

Nella figura, di seguito riportata, sono evidenziate in sintesi le tre fasi principali del ciclo di incentivazione annuale.

Figura 7



Tale processo trova il momento di sintesi finale nella *Relazione sulla performance* della struttura, documento di consuntivo da elaborare entro la metà dell'anno successivo a quello di inizio del processo, e da sottoporre poi, dopo la validazione da parte dell'OIV, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Negli Allegati 1 e 2 al presente documento viene riportato lo standard delle *schede di valutazione*, rispettivamente per la *Dirigenza* ed il *Comparto* e che costituiscono il documento di riferimento principale per l'assegnazione degli obiettivi.

4. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo elaborativo che ha portato alla definizione del presente Piano, tenendo conto di quanto descritto nei capitoli precedenti, viene riportato nella figura seguente, nella quale sono evidenziati le fasi e l'arco temporale del processo, nonché i soggetti dell'Ente in esso coinvolti.

Figura 8

FASE DEL PROCESSO	SOGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE (MESI)		
		Nov- Dic. 2017	Gen. 2018	Feb. 2018
Definizione delle priorità e programmi dell'organizzazione; delle linee strategiche e dei contenuti degli obiettivi strategici	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore generale - Strutture di staff 	X	X	
Definizione degli obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore generale - Dirigenti di Area funzionale 	X	X	
Processo di comunicazione del Piano	- Approvazione da parte dell'Organo politico -amministrativo dell'Ente (CdA) nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione e diffusione all'interno dell'organizzazione (<i>sito web</i>)			X

5. Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance

Le azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance 2018, da parte di Agenas, si articoleranno in alcuni elementi, i quali dovranno recepire i contenuti delle nuove iniziative nel frattempo intraprese.

In particolare, il focus sarà indirizzato:

1. alla verifica costante della congruità degli obiettivi assegnati in relazione alla missione dell'Ente, all'attività delle unità operative coinvolte e della capacità del sistema di valutazione di contribuire al miglioramento del clima interno dell'organizzazione e dello sviluppo professionale delle risorse coinvolte nel nuovo processo di valutazione della performance, soprattutto alla luce delle possibili modifiche organizzative e funzionali dell'Agenzia, derivanti dall'attivazione delle iniziative relative al provvedimento contenuto nella Legge del 27 dicembre n. 205, relativamente all'aumento della propria dotazione organica;
2. all'ulteriore implementazione, nel tempo, di iniziative finalizzate al miglioramento continuo del proprio sito Web istituzionale, già previste nel Piano precedente, e del processo di comunicazione interna, teso anche alla condivisione dei risultati perseguiti e delle dinamiche delle attività progettuali di ricerca (*customer satisfaction interna*), insieme allo sviluppo delle modalità e degli strumenti di comunicazione dei risultati del ciclo della performance nei confronti degli stakeholder esterni;
3. alla strutturazione di uno strumento informatico unico, che permetta l'utilizzo integrato dei dati della contabilità generale e di quelli relativi alla valutazione e misurazione delle performance, con una contestuale e positiva ricaduta sulla qualità dell'intero sistema di gestione del personale.

ALL.1 - facsimile Scheda di valutazione ó area Dirigenza



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE

DATA.....

FIRMA
Dirigente.....

FIRMA
Valutatore.....

**Scheda di valutazione
area dirigenza**

IMPORTO INDENNITA' DI RISULTATO

€.....

Sessione di valutazione	anno 2018	
Nome e Cognome		Funzione:
Valutatore		

Legenda:
1= insoddisfacente
2= da migliorare
3= soddisfacente/adeguato
4= buono
5= ottimo

Competenze e comportamenti individuali **PESATURA: 40/100**

1. Partecipazione al miglioramento organizzativo Valutazione

1.1 CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE AZIENDALI Dimostra interesse, conosce le linee strategiche aziendali ed offre contributi specifici alla loro definizione: si informa sistematicamente ed è attento all'evoluzione dell'azienda.	1 2 3 4 5
1.2 CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELLA STRUTTURA Partecipa alla definizione dei programmi della struttura (piani di lavoro, programmi, ecc.) ed agisce coerentemente ad essi.	1 2 3 4 5
1.3 RISPETTO DEI REGOLAMENTI E DELLE DIRETTIVE AZIENDALI È attento a declinare i propri comportamenti professionali nel rispetto delle norme condivise	1 2 3 4 5

2. Capacità tecnico specialistiche e sviluppo professionale Valutazione

2.1 AUTONOMIA OPERATIVA Dimostra le competenze necessarie adeguate per la gestione dell'attività	1 2 3 4 5
2.2 DISPONIBILITA' ALL'AGGIORNAMENTO Sviluppa una costante attività di aggiornamento e formazione professionale	1 2 3 4 5

3. Capacità di risolvere i problemi Valutazione

3.1 PROBLEM SOLVING Effettua correttamente l'analisi e la diagnosi del problema (raccolta, quantificazione, verifica, ricerca delle cause), ed elabora soluzioni, con atteggiamento costruttivo, prospettando alternative.	1 2 3 4 5
--	-----------

4. Capacità di programmazione, organizzazione e mantenimento impegni Valutazione

4.1 PIANI DI LAVORO INTEGRATI Costruisce piani di lavoro, valuta e introduce i correttivi necessari.	1 2 3 4 5
4.2 AUTONOMIA DECISIONALE Sa prendere decisioni in autonomia anche in condizioni d'incertezza, emergenza e discontinuità organizzativa, assumendosi le responsabilità ad esse collegate e rispondendone direttamente.	1 2 3 4 5

5. Capacità di innovazione Valutazione

5.1 METODOLOGIE E TECNICHE INNOVATIVE Propone e sviluppa soluzioni metodologiche e tecniche innovative che concorrono al miglioramento dei processi di lavoro e allo sviluppo della qualità del servizio.	1 2 3 4 5
5.2 EVOLUZIONE PROFESSIONALE E TECNOLOGICA È attento a seguire l'evoluzione professionale e tecnologica, dimostrando altresì capacità di proporre, incoraggiare e sviluppare soluzioni innovative.	1 2 3 4 5

6. Capacità di relazione con i colleghi e con le altre strutture organizzative Valutazione

6.1 RELAZIONE CON I COLLEGHI Dimostra, in caso di necessità, una buona disponibilità al lavoro di équipe e all'ascolto verso le esigenze dei colleghi delle altre unità operative	1 2 3 4 5
6.2 RELAZIONE CON LE ALTRE STRUTTURE ORGANIZZATIVE Ricerca costantemente un confronto costruttivo con le altre strutture organizzative	1 2 3 4 5
6.3 APPORTO POSITIVO AI GRUPPI DI LAVORO Garantisce il costante apporto positivo al gruppo di lavoro attraverso la formulazione di proposte e la condivisione di informazioni	1 2 3 4 5

7. Capacità di gestione Valutazione

7.1 GESTIONE DELLA PROPRIA STRUTTURA Ricerca in modo sistematico e con buona autorevolezza l'integrazione professionale dei propri collaboratori, curandone in modo efficace lo sviluppo del potenziale e favorendo un migliore clima organizzativo e di relazione interno	1 2 3 4 5
7.2 GESTIONE DEI CONFLITTI Si attiva per prevenire i conflitti organizzativi interni e per gestirli con efficacia nel caso si manifestino.	1 2 3 4 5
7.3 GESTIONE DELLA PERFORMANCE Riesce a differenziare in modo gestionalmente efficace la valutazione della performance della propria struttura operativa nella fase di consuntivazione dei risultati legati agli obiettivi annuali	1 2 3 4 5

8. Capacità di relazione con Enti / Ministeri / Regioni Valutazione

8.1 RELAZIONE CON LE STRUTTURE E I DECISORI ISTITUZIONALI Interagisce in modo costruttivo ed efficace con i riferenti istituzionali dell'Agenzia	1 2 3 4 5
--	-----------

9. Altre competenze Valutazione

9.2	1 2 3 4 5
9.3	1 2 3 4 5

segue All.1 - facsimile Scheda di valutazione óarea Dirigenza

Raggiungimento degli obiettivi della struttura organizzativa di competenza		PESATURA: 60/100	
Descrizione degli obiettivi assegnati e definizione della percentuale di raggiungimento			
		valore obiettivo	perc. ragg. obiettivo
1.	• <u>Indicatore:</u>		__%
2.	• <u>Indicatore:</u>		__%
3.			__%
4.			__%
Totale		100%	

Giudizio Sintetico

Giudizio sintetico complessivo:	
Proposta per premi individuali	

Feedback del valutato

Commenti del valutato rispetto alla valutazione ottenuta:	
---	--

Data: _____ **Firma valutatore:** _____

Firma valutato: _____ **Firma superiore gerarchico(eventuale):** _____

ALL. 2 - facsimile Scheda di valutazione ó area Comparto



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Scheda di valutazione area comparto

Sessione di valutazione	anno 2018	
Nome e Cognome		Profilo professionale:
Valutatore		

Legenda:

- 1= insoddisfacente
- 2=da migliorare
- 3=soddisfacente/adeguato
- 4=buono
- 5=ottimo

Performance individuale PESATURA: 60/100

Valutazione

1.1 AUTONOMIA E RESPONSABILITA' Indica il grado di autonomia nel risolvere possibili problemi della propria area di lavoro ed il livello di assunzione di responsabilità nel concreto agire del proprio ruolo	1	2	3	4	5
1.2 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' Indica il grado di programmare ed organizzare in modo appropriato le proprie attività nel rispetto dei tempi, delle regole condivise e degli impegni assunti.	1	2	3	4	5
1.3 RELAZIONE CON I COLLEGHI Indica il grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e il contributo ad un clima positivo dell'unità operativa	1	2	3	4	5
1.4 ORIENTAMENTO AI BISOGNI DELL'UTENZA Indica il grado di cortesia, di disponibilità, di puntualità, di presenza e disponibilità nelle risposte ai bisogni degli interlocutori interni ed esterni all'Agenzia.	1	2	3	4	5
1.5 SVILUPPO PROFESSIONALE ED INTEGRAZIONE DELLE CONOSCENZE Indica il grado di proattività e di partecipazione attiva alla manutenzione e innovazione delle proprie competenze, anche e non solo, attraverso la formazione aziendale interna ed esterna.	1	2	3	4	5

Tot. sezione 1:

1

Performance organizzativa

PESATURA: 40/100

Valutazione

1.1 CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELL'UNITA' OPERATIVA Indica la partecipazione attiva allo sviluppo e il miglioramento della programmazione delle attività dell'unità operativa cui il professionista è assegnato	1	2	3	4	5
1.2 QUALITA' DEL CONTRIBUTO PROFESSIONALE Indica la qualità delle competenze tecnico specifiche agite per la gestione delle attività di servizio	1	2	3	4	5
1.3 FLESSIBILITA' Indica il grado di disponibilità rispetto alle richieste di gestione delle emergenze (es.: discontinuità organizzativa; modifica dei compiti, nuovi gruppi di lavoro)	1	2	3	4	5
1.4 RISPETTO DEI REGOLAMENTI E DELLE DIRETTIVE AZIENDALI È attento a declinare i propri comportamenti professionali nel rispetto delle direttive e delle norme condivise nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza	1	2	3	4	5

Tot. sezione 2:

TOTALE % SCHEDA (sez. I° + sez. II°):

Giudizio Sintetico

<p style="color: red; font-size: small;">Giudizio sintetico complessivo</p>	
---	--

Feed Back del valutato

<p style="color: red; font-size: small;">Commenti del valutato rispetto alla valutazione ottenuta</p>	
---	--

Data: _____

Firma valutatore: _____

Firma valutato: _____

Firma superiore gerarchico(eventuale): _____

2

